



COMUNICATO UFFICIALE

N°1

Stagione Sportiva 2005/2006

Comunicato Ufficiale n° 1	7
---------------------------------	---

A. ATTIVITA' di BASE	8
-----------------------------------	----------

1. SCUOLE DI CALCIO	8
a) Costituzione e rinnovo: modalità e scadenze	8
b) Requisiti Scuole di Calcio Qualificate	8
c) Requisiti Scuole di Calcio	9
d) Requisiti "Centri Calcistici di Base"	10
e) Indirizzi tecnici	10
2. CENTRI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT	11
a) Costituzione e rinnovo: modalità e scadenze	11
b) Requisiti	11
c) Partecipanti, indirizzi tecnici, obbligo di partecipazione all'attività ufficiale	11
3. MANIFESTAZIONE "SEI BRAVO A... SCUOLA DI CALCIO"	11
4. ATTIVITA' UFFICIALE CATEGORIE DI BASE	13
CATEGORIA "PICCOLI AMICI"	13
a) Caratteristiche dell'attività	13
b) Limiti di età	13
CATEGORIA "PULCINI"	14
NORME GENERALI	14
a) Caratteristiche dell'attività	14
b) Modalità di svolgimento della partita	14
c) Arbitraggio delle gare	14
d) Limiti di età	14
CATEGORIA PULCINI PRIMO ANNO A 5 – NATI NEL 1997	15
a) Limiti di età	15
CATEGORIA PULCINI SECONDO ANNO A 7 – NATI NEL 1996	15
a) Limiti di età	16
CATEGORIA PULCINI TERZO ANNO A 9 – NATI NEL 1995	16
a) Limiti di età	16
CATEGORIA ESORDIENTI TORNEO "FAIR PLAY"	17
NORME GENERALI	17
a) Caratteristiche dell'attività	17
b) Organizzazione dell'attività	17
c) Modalità di svolgimento della partita	17
d) Arbitraggio delle gare	17
e) Limiti di età	18
f) Tutela medico-sportiva	18
f1) Inidoneità alla pratica sportiva agonistica	18
CATEGORIA ESORDIENTI A 7 SU CAMPO RIDOTTO	18
a) Caratteristiche dell'attività	18
b) Organizzazione dell'attività	18
c) Modalità di svolgimento della partita	18

CATEGORIA ESORDIENTI 1994 11 contro 11 A CAMPO RIDOTTO	19
a) Caratteristiche dell'attività	19
b) Modalità di svolgimento della partita	19
c) Limiti di età	19
NORME REGOLAMENTARI DELLE CATEGORIE DI BASE	20
a) caratteristiche dell'attività	20
b) Modalità di svolgimento delle gare	21
c) partecipazione e sostituzioni dei calciatori	21
d) Arbitraggio delle gare	21
e) Saluti.....	22
f) Conclusioni delle attività	22
<u>ATTIVITA' NON AUTORIZZATE (Piccoli Amici – Pulcini – Esordienti)</u>	22
QUADRO RIASSUNTIVO ATTIVITA' UFFICIALI STAGIONE SPORTIVA 2005/2006	22
5. SCUOLE CALCIO FEDERALI	23
6. CENTRI PILOTA REGIONALI	23
7. CENTRI PILOTA FEMMINILI	23
8. CENTRI "CALCIO PIÙ"	23

B. <u>ATTIVITA' GIOVANILE</u>	24
--	-----------

1. CATEGORIA "GIOVANISSIMI"	24
A. <u>CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ</u>	24
a) Campionato Nazionale Giovanissimi	24
a1) Organizzazione e partecipazione.....	24
a2) Modalità di svolgimento	24
a3) Disciplina sportiva	24
b) Campionato Regionale Giovanissimi	25
b1) Organizzazione e partecipazione.....	25
b2) Modalità di svolgimento.....	25
b3) Esclusioni dai Campionati Regionali Giovanissimi.....	25
c) Campionato Provinciale e Locale Giovanissimi	26
c1) Organizzazione e partecipazione.....	26
c2) Modalità di svolgimento.....	26
c3) Non ammissione ai Campionati Regionali Giovanissimi	26
B. <u>DIRITTI DI CLASSIFICA</u>.....	26
a) Campionati Regionali	26
b) Campionati Provinciali e Locali	27
C. <u>FINALI NAZIONALI</u>.....	27
D. <u>DURATA DELLE GARE</u>	27
E. <u>SALUTI</u>.....	27
F. <u>LIMITI DI ETA'</u>.....	27
G. <u>PARTECIPAZIONE RAGAZZE - CATEGORIA GIOVANISSIMI</u>.....	27
H. <u>GIOVANI CALCIATORI EXTRACOMUNITARI</u>.....	27

2. CATEGORIA “ALLIEVI”	27
A. <u>CARATTERISTICHE DELL’ATTIVITÀ</u>	27
a) Campionato Nazionale “Allievi” Professionisti.....	28
a1) Organizzazione e partecipazione.....	28
a2) Rinuncia da parte di Società avente obbligo di partecipazione (Serie A e B) o designata della LPSC a partecipare al Campionato Nazionale Allievi Professionisti	28
a3) Modalità di svolgimento.....	28
a4) Disciplina sportiva	28
b) Campionato Regionale Allievi	28
b1) Organizzazione e partecipazione.....	28
b2) Modalità di svolgimento.....	29
b3) Esclusioni dai Campionati Regionali Allievi.....	29
c) Campionato Provinciale o Locale Allievi	29
c1) Organizzazione e partecipazione.....	29
c2) Modalità di svolgimento.....	29
c3) Non ammissione ai Campionati Regionali Allievi	30
B. <u>DIRITTI DI CLASSIFICA</u>	30
a) Campionati Regionali	30
b) Campionati Provinciali e Locali.....	30
C. <u>FINALI NAZIONALI</u>	30
D. <u>DURATA DELLE GARE</u>	30
E. <u>SALUTI</u>	31
F. <u>LIMITI DI ETA’</u>	31
G. <u>GIOVANI CALCIATORI EXTRACOMUNITARI</u>	31
3. TORNEI FASCIA B	31
4. TORNEI POST-CAMPIONATO	31
5. DISCIPLINA SPORTIVA	31
6. ATTIVITA’ di RAPPRESENTATIVA	31
A. MANIFESTAZIONI NAZIONALI	32
B. RAPPRESENTATIVE PROVINCIALI	32
7. RADUNI GIOVANI CALCIATORI	32
C. <u>CALCIO FEMMINILE</u>	33
1. SCUOLE di CALCIO/C.A.S.	33
2. ATTIVITA’ PICCOLI AMICI	33
3. ATTIVITA’ PULCINI	33
4. ATTIVITA’ ESORDIENTI	33
5. ATTIVITA’ GIOVANISSIMI	33
6. TORNEO GIOVANI CALCIATRICI – “GIOVANISSIME”	33
a) Partecipanti	34

b)	Limiti di età	34
c)	Durata delle gare.....	34
d)	Composizione delle squadre.....	34
e)	Modalità di svolgimento della partita	34
f)	Saluti	34
7.	TORNEO ALLIEVE	34
a)	Partecipanti	35
b)	Limiti di età	35
c)	Durata delle gare.....	35
d)	Composizione delle squadre e modalità di svolgimento della partita.....	35
e)	Saluti	35
8.	GIORNATA NAZIONALE CALCIO FEMMINILE GIOVANILE	35
D. CALCIO A CINQUE		35
1.	RICONOSCIMENTO DELLE SCUOLE di CALCIO a CINQUE/CAS	35
2.	ATTIVITA' "PICCOLI AMICI", "PULCINI", "ESORDIENTI"	36
3.	CATEGORIA GIOVANISSIMI	36
4.	CATEGORIA ALLIEVI	36
E. ATTIVITA' PROMOZIONALE E SCOLASTICA		36
1.	PROGETTO SPORT PER TUTTI "SPORT, SCUOLA, TERRITORIO"	37
2.	FUORICLASSE CUP	37
3.	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	37
4.	CORSI PER ARBITRO SCOLASTICO	37
5.	CORSI DI FORMAZIONE	37
F. ATTIVITA' DI FORMAZIONE		37
1.	ALLENATORE DI BASE	37
2.	FACOLTA' DI SCIENZE MOTORIE	38
3.	ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO ED INFORMAZIONE	38
a)	Formatore di Istruttori Giovanili (Young Coach Educator)	39
b)	Corsi territoriali per l'area cognitiva relazionale	39
c)	Corsi territoriali per dirigenti	39
d)	5 ^a giornata "Prevenzione all'uso ed abuso di farmaci nello sport"	39
G. UFFICIO COMUNICAZIONE		39
H. NORME GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' GIOVANILI		39
1.	TEMPO DI ATTESA	39
2.	SOSTITUZIONE DEI CALCIATORI	39

3. TESSERAMENTO	40
a) Disposizioni generali	40
a1) Piccoli Amici	40
a2) Giovani	40
a3) Giovani Dilettanti	41
a4) Giovani di Serie	41
a5) Tesseramento Giovani stranieri	41
a6) Minori Stranieri dai 6 ai 12 anni	41
b) Svincolo, annullamento e revoca tesseramento annuale	41
b1) Svincolo per rinuncia	41
b2) Svincolo per inattività della Società	41
b3) Svincolo per cambio di Residenza	42
b4) Svincolo per inattività del calciatore	42
b5) Revoca del tesseramento per gravi e documentati motivi di carattere eccezionale	42
c) Svincolo tesseramento biennale	43
d) Limitazione del tesseramento calciatori	43
4. CLASSIFICA DISCIPLINA	44
A) A carico di calciatori	44
B) A carico di dirigenti, tecnici, soci, tesserati	45
C) A carico di società	45
D) Esclusioni dalla Classifica Disciplina	45
5. LIMITI DI PARTECIPAZIONE DEI CALCIATORI ALLE GARE	46
6. ASSISTENTI DELL'ARBITRO E CALCIATORI IMPIEGATI COME ASSISTENTI DELL'ARBITRO	46
7. IDENTIFICAZIONE DEI CALCIATORI	46
8. IMPIEGO DEGLI ARBITRI NELLE GARE DEL SETTORE	46
9. TUTELA MEDICO-SPORTIVA	46
a) Inidoneità alla pratica sportiva agonistica	47
10. AMMENDE A CARICO DI SOCIETA' PER INFRAZIONI DISCIPLINARI	47
11. AFFILIAZIONI	47
12. MODALITA ASSICURATIVE E MODALITA' DENUNCIA INFORTUNI	48
13. PERIODO DI INATTIVITA'	48
14. REGOLAMENTAZIONE DEI TORNEI ORGANIZZATI DALLE SOCIETA'	48
a) Tornei a carattere internazionale	48
b) Tornei a carattere nazionale	49
c) Tornei giovanili a carattere regionale, provinciale e locale	49
d) Oneri economici relativi ai Tornei giovanili organizzati dalle Società	49
e) Tornei di fine stagione	49
f) Adempimenti dei Comitati Regionali del S.G.S.	49
g) Partecipazione di squadre giovanili italiane a Tornei all'estero	50
h) Disposizioni integrative	50

ALLEGATI

1. MODULO CENSIMENTO SOCIETA' CHE OPERANO NELL'ATTIVITA' DI BASE
2. **SCHEMA RIASSUNTIVO MODALITA' DI SVOLGIMENTO ATTIVITA' E GARE CATEGORIE DI BASE**
3. MODULO RICHIESTA CERTIFICATI PICCOLI AMICI
4. MODULO RICHIESTA TESSERAMENTO "GIOVANI"
5. CONVENZIONE SCUOLA-SOCIETA' SPORTIVA: PUNTI ESSENZIALI
6. CRITERI DI AMMISSIONE CAMPIONATI REGIONALI GIOVANISSIMI E ALLIEVI
7. MODULO AUTOCERTIFICAZIONE GIOVANI STRANIERI DI 6-12 ANNI
8. MODULO RICHIESTA DEROGA RAGAZZE CALCIATRICI
9. **MODULI CARIGE-ASSICURAZIONI**

LEGENDA ICONE

	<i>Maestro di calcio</i>		<i>Medico sociale</i>		<i>Tesseramento</i>
	<i>Scuola calcio</i>		<i>Psicologo</i>		<i>Centri Estivi</i>
	<i>Piccoli Amici</i>		<i>Genitori</i>		
	<i>Pulcini</i>		<i>Bambine</i>		
	<i>Esordienti</i>		<i>Fairplay</i>		
	<i>Giovanissimi</i>		<i>Scuola</i>		
	<i>Allievi</i>		<i>Ambidestrisimo</i>		
	<i>Portieri</i>		<i>Attrezzi</i>		
	<i>Allenatore portieri</i>		<i>Giustizia Sportiva</i>		
	<i>Preparatore fisico-motorio</i>		<i>Calcio 5</i>		
	<i>Arbitro</i>		<i>Tornei</i>		

F.I.G.C. – SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Stagione Sportiva **2005/2006**

COMUNICATO UFFICIALE n° 1

L'attività calcistica giovanile viene regolata tenendo presente in maniera prioritaria quanto riportato dalla **Carta dei diritti dei bambini (New York)** e dalla Carta dei diritti dei ragazzi allo Sport (Ginevra 1992 ~ Commissione Tempo Libero O.N.U.) in appresso indicata, alla quale si dovrebbe guardare con particolare attenzione in modo che a tutti i bambini e le bambine siano assicurati:

- *IL DIRITTO DI DIVERTIRSI E GIOCARE;*
- *IL DIRITTO DI FARE SPORT;*
- *IL DIRITTO DI BENEFICIARE DI UN AMBIENTE SANO;*
- *IL DIRITTO DI ESSERE CIRCONDATO ED ALLENATO DA PERSONE COMPETENTI;*
- *IL DIRITTO DI SEGUIRE ALLENAMENTI ADEGUATI AI SUOI RITMI;*
- *IL DIRITTO DI MISURARSI CON GIOVANI CHE ABBIANO LE SUE STESSE POSSIBILITÀ DI SUCCESSO;*
- *IL DIRITTO DI PARTECIPARE A COMPETIZIONI ADEGUATE ALLA SUA ETÀ;*
- *IL DIRITTO DI PRATICARE SPORT IN ASSOLUTA SICUREZZA;*
- *IL DIRITTO DI AVERE I GIUSTI TEMPI DI RIPOSO;*
- *IL DIRITTO DI NON ESSERE UN CAMPIONE*



Anche l'UEFA, riunitasi in più occasioni con le 51 federazioni calcistiche associate, nel trattare argomentazioni che riguardano il calcio giovanile e di base in particolare, sottolinea i concetti espressi nella carta dei diritti, e per darne più significato li evidenzia in un decalogo che riteniamo utile proporre in questo Comunicato:

- *IL CALCIO È UN GIOCO PER TUTTI;*
- *IL CALCIO DEVE POTER ESSERE PRATICATO DOVUNQUE;*
- *IL CALCIO È CREATIVITÀ;*
- *IL CALCIO È DINAMICITÀ*
- *IL CALCIO È ONESTÀ*
- *IL CALCIO È SEMPLICITÀ*
- *IL CALCIO DEVE ESSERE SVOLTO IN CONDIZIONI SICURE*
- *IL CALCIO DEVE ESSERE PROPOSTO CON ATTIVITÀ VARIABILI*
- *IL CALCIO È AMICIZIA*
- *IL CALCIO È UN GIOCO MERAVIGLIOSO*
- *IL CALCIO È UN GIOCO POPOLARE E NASCE DALLA STRADA...*

In queste affermazioni, riportate per altro su un documento video ufficiale, si richiama l'attenzione circa i modelli educativi a cui si devono riferire tutte le attività promosse, organizzate e praticate nei Settori Giovanili. Negli intendimenti UEFA, di estrema rilevanza è considerato il ruolo del calcio come agente efficace di integrazione sociale ed è per questo che invita le Federazioni a porsi il problema del "recupero" del calcio di strada (grassroots football), soprattutto come filosofia di fondo alla didattica applicata.

Il Consiglio Direttivo del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica ha deliberato di valutare attraverso la costituzione di tre Commissioni, la possibilità di rinnovare profondamente, anche attraverso modificazioni ed integrazioni, il Comunicato Ufficiale n°1.

La normativa sarà oggetto di studio e di riforma al fine di voler adeguare, a partire dalla stagione sportiva 2006/2007, anche le Scuole di Calcio ad un nuovo percorso formativo e didattico.

Entro la fine dell'anno solare 2005 saranno pubblicate le modificazioni che entreranno in vigore dall'1 luglio 2006.

A – ATTIVITÀ DI BASE

Il Settore Giovanile e Scolastico pianificando i programmi delle Attività di Base, intende promuovere la pratica calcistica giovanile attraverso un corretto e graduale avviamento del bambino e della bambina al gioco del calcio



1. SCUOLE DI CALCIO



a) Costituzione e rinnovo: modalità e scadenze

Le Società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio possono attivare una “Scuola di Calcio”, il cui riconoscimento ufficiale è rilasciato dal competente Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico, al quale vanno trasmessi dai Comitati Provinciali, Locali o Delegazioni i moduli loro presentati dalle Società. In considerazione della necessità di coordinare sempre meglio le attività calcistiche giovanili dai 6 ai 12 anni e valutare le trasformazioni in atto e le relative necessità territoriali, tutte le Società che svolgono attività anche se in una sola delle categorie di base, Piccoli Amici, Pulcini e/o Esordienti, devono presentare in allegato alla domanda di partecipazione all'attività ufficiale locale, tornei Pulcini ed Esordienti, il modulo per il censimento della Scuola di Calcio o Centro Calcistico in allegato al presente C.U., che determinerà successivamente l'appartenenza ad una delle seguenti tre tipologie :



1. Scuola di Calcio Qualificata
2. Scuola di Calcio
3. Centro Calcistico di Base



I Comitati Competenti di appartenenza non potranno accettare iscrizioni ai tornei ufficiali Pulcini ed Esordienti, se non saranno corredate dal modulo per il censimento della Scuola di Calcio o Centro Calcistico (Allegato 1).



I Comitati Competenti potranno ricevere, eventuali variazioni o aggiornamenti ai dati presentati nella domanda di censimento all'atto dell'iscrizione ai tornei ufficiali.

Ogni Comitato Regionale potrà stabilire autonomamente il termine ultimo di ricevimento delle richieste di variazione o aggiornamento dati del modulo di censimento, che comunque dovrà essere fissato **entro e non oltre il 30 novembre**.

Nelle domande di censimento è obbligatorio indicare la denominazione esatta della Società dichiarante la “Scuola di Calcio” o “Centro Calcistico di Base”, per i quali dovrà essere assunta la stessa denominazione sociale.

Tutte le Società che svolgono attività giovanile nelle categorie di base, a qualsiasi tipologia appartengano, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti appresso indicati:

1. diffusione obbligatoria e consegna della “Carta dei Diritti del bambino allo Sport” (**vedi sito: www.settoregiovanile.figc.it**);
2. impianto sportivo idoneo per l'avviamento e l'insegnamento del gioco del calcio in relazione al numero di allievi, ed alla loro ripartizione oraria e giornaliera durante l'intera settimana;
3. attrezzature idonee per l'insegnamento del gioco del calcio;
4. condizioni igienico ambientali adatte ad accogliere gli allievi della Scuola di Calcio;
5. nomina di un Dirigente Responsabile della “Scuola”, che sia componente del Consiglio Direttivo della Società stessa;
6. partecipazione obbligatoria del Responsabile Tecnico e del Dirigente Responsabile della Scuola di Calcio alle riunioni organizzate dai Responsabili Tecnici Federali dell'Attività di Base;
7. un medico, quale coordinatore dei servizi di tutela sanitaria.

b) Requisiti Scuole di Calcio Qualificate

Per ottenere la tipologia di “**Scuola di Calcio Qualificata**”, è indispensabile possedere i seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti appresso indicati:

2. affiliazione da almeno due anni alla F.I.G.C.
3. attrezzature idonee per l'insegnamento del gioco del calcio (1 pallone per ciascun bambino; presenza di almeno tre porte 4x2 di cui una bifronte) etc.;
4. attività ufficiale nelle seguenti categorie: PICCOLI AMICI, PULCINI, ESORDIENTI, GIOVANISSIMI e ALLIEVI;

- 5 rapporto istruttore/allievi non inferiore 1:20 (p.e. per 150 iscritti almeno 8 istruttori);
- 6 tesseramento di almeno 3 Tecnici qualificati iscritti all'albo del Settore Tecnico- F.I.G.C., nei ruoli di Allenatore di base o Istruttore Giovani Calciatori, di I Categoria, di II Categoria o di III Categoria.
Fermo l'obiettivo di destinare 3 Tecnici con qualifica federale alle tre categorie dell'Attività di Base, con la possibilità che ricoprano il ruolo di coordinatori di dette categorie, potranno essere utilizzati oltre **ad eventuali altri Tecnici qualificati**, anche gli "Istruttori di Scuola Calcio" abilitati ad operare dal Settore Giovanile e Scolastico che abbiano partecipato ai corsi C.O.N.I.-F.I.G.C..
- 7 rapporto non inferiore ad 1:30 fra tecnici qualificati (iscritti all'albo del Settore Tecnico e/o "Istruttori di Scuola Calcio" CONI-FIGC) e numero di allievi iscritti alla Scuola di Calcio (p.e. per 150 iscritti almeno 5 Tecnici qualificati e "Istruttori di Scuola Calcio" CONI-FIGC);
- 8 programmazione tecnico – didattica con indicazione di obiettivi, metodi e contenuti da allegare al modulo di censimento Scuola di Calcio entro i termini stabiliti dai C.R., **che dovrà essere realizzata facendo riferimento alla "Guida Tecnica per le Scuole di Calcio" del Settore Giovanile e Scolastico**;
- 9 copia del tesseramento dei Tecnici operanti nella Scuola di Calcio, da allegare al modulo di censimento;
- 10 tesseramento di un Responsabile Tecnico in possesso di qualifica Tecnica Federale iscritto all'albo del Settore Tecnico. Questo ruolo potrà essere ricoperto anche da uno dei Tecnici qualificati sopracitati;
- 11 **il seguente numero minimo di ragazzi e ragazze per ognuna delle seguenti categorie:**
Piccoli Amici Minimo 10 bambini/e 6/8 anni
Pulcini Minimo 14 bambini/e 8/10 anni
Esordienti Minimo 18 bambini/e 10/12 anni
- 12 partecipazione obbligatoria al "Sei Bravo a... Scuola di Calcio"
- 13 realizzazione, nel corso della stagione sportiva, di una Convenzione con almeno un Istituto Scolastico, possibilmente con una Scuola Elementare o Materna (vedi indicazioni generali nell'allegato n° 5);
- 14 Le Scuole di Calcio **Qualificate**, dovranno, nel corso della stagione sportiva, presentare e realizzare un progetto di attività di informazione ed aggiornamento, per almeno cinque incontri, rivolto a Dirigenti, Tecnici e Genitori, su temi regolamentari, educativi, psicopedagogici, tecnici e medici. **Il progetto di informazione e aggiornamento della funzione arbitrale deve obbligatoriamente essere attuato nell'ambito dei cinque incontri, in collaborazione con la Sezione AIA del territorio, prevedendo di informare e coinvolgere le altre Scuole di Calcio e i Centri Calcistici di Base presenti nel proprio territorio. La programmazione di tali incontri dovrà essere comunicata ai rispettivi Comitati competenti per territorio**;
- 15 Le Scuole di Calcio **Qualificate** devono avvalersi della collaborazione di uno Psicologo quale esperto dello sviluppo delle relazioni umane con provata esperienza. Il Settore Giovanile e Scolastico si farà promotore di un adeguamento mirato alla formazione specifica di tali figure professionali.

c) Requisiti Scuole di Calcio

Per ottenere la tipologia di "Scuola di Calcio", è Indispensabile possedere i seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti appresso indicati:

1. almeno un anno di affiliazione alla F.I.G.C.
2. attrezzature idonee per l'insegnamento del gioco del calcio (1 pallone per ciascun bambino; presenza di almeno tre porte 4x2 di cui una bifronte) etc.;
3. attività ufficiale nelle seguenti categorie: PICCOLI AMICI, PULCINI, ESORDIENTI, GIOVANISSIMI ed ALLIEVI (Valutate le difficoltà tecnico-organizzative a cui molte Società andrebbero incontro, considerato, peraltro, che l'attuazione di tali principi sono da considerare realizzabili solo nel medio termine, per la stagione sportiva **2005/2006** verrà prorogata la concessione di deroghe solo se motivate e consegnate entro il termine fissato da ciascun Comitato congiuntamente al modulo di censimento);
4. rapporto istruttore/allievi non inferiore 1:20 (p.e. per 150 iscritti almeno 8 istruttori);
5. tesseramento di almeno 2 Tecnici qualificati iscritti all'albo del Settore Tecnico- F.I.G.C., nei ruoli di Allenatore di base o Istruttore Giovani Calciatori, di I Categoria, di II Categoria o di III Categoria.
Fermo l'obiettivo di destinare i Tecnici con qualifica federale ad almeno due delle tre categorie dell'Attività di Base, con la possibilità che ricoprano il ruolo di coordinatori di dette categorie, e rilevata però la oggettiva difficoltà di reperire in alcune province Tecnici qualificati, potrà essere utilizzato oltre ad almeno un Tecnico qualificato, un "Istruttore di Scuola Calcio" abilitato ad operare dal Settore Giovanile e Scolastico che abbia partecipato ai corsi C.O.N.I.-F.I.G.C...
- 6 programmazione tecnico – didattica con indicazione di obiettivi, metodi e contenuti da allegare al modulo di censimento della Scuola di Calcio entro i termini stabiliti dai C.R., **che dovrà essere realizzata facendo riferimento alla "Guida Tecnica per le Scuole di Calcio" del Settore Giovanile e Scolastico**;
- 7 copia del tesseramento dei Tecnici operanti nella Scuola di Calcio, da allegare al modulo di censimento entro i termini stabiliti dai C.R.;
- 8 tesseramento di un Responsabile Tecnico in possesso di qualifica Tecnica Federale iscritto all'albo del Settore Tecnico. Questo ruolo potrà essere ricoperto anche da uno dei due Tecnici qualificati sopracitati;

9 partecipazione obbligatoria al “Sei Bravo a... Scuola di Calcio”

10 **il seguente numero minimo di ragazzi e/o ragazze per ognuna delle seguenti categorie:**

PICCOLI AMICI minimo 10 bambini/e 6/8 anni

PULCINI minimo 14 bambini/e 8/10 anni

ESORDIENTI minimo 18 bambini/e 10/12 anni

rilevata la oggettiva difficoltà di ordine demografico e geografico di conseguire tale requisito numerico in alcune realtà territoriali, il riconoscimento della Scuola di Calcio potrà, in deroga, essere concessa anche qualora non venisse raggiunto il numero minimo di allievi richiesto per la partecipazione all'attività PICCOLI AMICI;

È previsto, inoltre, che le **Scuole di Calcio** si avvalgano della collaborazione di un esperto in psicopedagogia. Qualora non fosse possibile avvalersi della consulenza di tale figura professionale, le Società dovranno obbligatoriamente organizzare riunioni informative con lo Psicologo, il Medico e/o il Tecnico indicati dai Comitati di competenza per il territorio, coinvolgendo Tecnici, Dirigenti e Genitori della stessa Società. Riunioni che potranno essere organizzate per il tramite degli esperti suddetti dei vari Comitati.

Per accedere alle **Scuole di Calcio** possono essere costituiti inizialmente i “Centri Calcistici di Base”.

d) Requisiti “Centri Calcistici di Base”

Saranno definite “Centri Calcistici di Base”, le Società che non possiedono i requisiti precedentemente esposti e che comunque partecipano all'attività ufficiale in almeno una delle seguenti categorie: Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti.

È tuttavia indispensabile possedere i seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti appresso indicati:

Indicazione di un Responsabile Tecnico (preferibilmente qualificato dal Settore Tecnico o abilitato dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso i corsi CONI - F.I.G.C.)

Per tutte le Società che operano come “Centri Calcistici di Base”, ed in particolare per quelle di nuova costituzione ed affiliazione, è previsto un corso informativo a livello provinciale a rapido svolgimento, organizzato dai C.R. competenti prima dell'inizio dell'attività ufficiale, obbligatorio per almeno un tecnico ed un Dirigente della stessa Società.

In tale corso verranno illustrate norme e regolamenti specifici, cenni di metodologia, didattica e programmazione generale per le categorie di base.

Si invitano i C.R. competenti a darne la più ampia diffusione al fine di coinvolgere tutti gli operatori dei “Centri Calcistici di Base”.

Sarà inoltre possibile, per tutte le Società che ne faranno richiesta ai rispettivi Comitati Regionali SGS d'appartenenza, organizzare riunioni con lo Psicologo, il Medico e/o il Tecnico indicati dai Comitati di competenza per il territorio con il coinvolgimento di Tecnici, Dirigenti e Genitori della stessa Società.

Il Settore Giovanile e Scolastico si impegna, per il tramite dei propri Responsabili Tecnici dell'Attività di Base, a dare un significativo supporto a tutte le Società che svolgono l'Attività di Base sia a quelle che hanno una **Scuola di Calcio Qualificata che alle Scuole di Calcio ed** ai Centri Calcistici di Base.

e) Indirizzi tecnici

Secondo quanto stabilito congiuntamente dal Settore Giovanile e Scolastico e dal Settore Tecnico, l'attività praticata nelle “Scuole di Calcio” deve:

- interessare i ragazzi di ambo i sessi di tutte e tre le fasce d'età:
 - 6/8 anni – 1^a fascia – categoria “Piccoli Amici”;
 - 8/10 anni – 2^a fascia – categoria “Pulcini”;
 - 10/12 anni – 3^a fascia – categoria “Esordienti”;
- realizzarsi per un periodo non inferiore a sei mesi suggerendo il seguente numero di ore e sedute minime settimanali:
 - PICCOLI AMICI 60' a seduta, per due sedute settimanali;
 - PULCINI 80' a seduta, per due sedute settimanali;
 - ESORDIENTI 80' a seduta, possibilmente per tre sedute settimanali;
- prevedere l'assicurazione obbligatoria di tutti i ragazzi e le ragazze iscritti/e per la 1^a fascia tramite la “carta assicurativa” annuale emessa dal Settore Giovanile e Scolastico; per la 2^a e 3^a fascia tramite il cartellino “giovani” (color **verde**) dello stesso Settore;
- prevedere la visita medica di tutti i ragazzi e le ragazze, al fine di accertare la loro idoneità all'attività sportiva, **secondo quanto previsto nel paragrafo “Tutela medico-sportiva”**; le Società dovranno tenere a

disposizione del Responsabile Tecnico Regionale o Provinciale dell'Attività di Base e del Medico Regionale un apposito schedario che certifichi, per ciascun allievo, l'idoneità alla pratica sportiva;

- seguire le indicazioni contenute nelle pubblicazioni tecniche federali relative all'Attività di Base giovanile disponibile presso gli Organi competenti della F.I.G.C. e del C.O.N.I.

I nostri Responsabili competenti garantiranno la necessaria assistenza tecnico-didattica e nello stesso tempo provvederanno a verificare periodicamente la qualità dei programmi svolti.

Il Settore Giovanile e Scolastico promuoverà, con opportuni incentivi, l'attività delle Società che costituiranno una "Scuola di Calcio".

Le Scuole di Calcio che non dovessero svolgere l'attività seguendo le disposizioni e gli orientamenti tecnico-didattico-metodologici dettati dal Settore Giovanile e Scolastico, o che si rendano protagoniste di comportamento antisportivo all'interno ed all'esterno del terreno di gioco, potrebbero incorrere in provvedimenti fino alla revoca del riconoscimento con atto del Presidente del Comitato Regionale, sentito il parere del Responsabile Tecnico Regionale dell'Attività di Base. Tale revoca potrà avvenire in qualsiasi momento della stagione sportiva.

2. CENTRI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT

a) Costituzione e rinnovo: modalità e scadenze

I Centri CONI di Avviamento allo Sport-Calcio vengono promossi dagli organi competenti del CONI e della Federazione Italiana Giuoco Calcio e sono realizzati e gestiti dalle Società affiliate.

Le **Scuole di Calcio Qualificate** e le **Scuole di Calcio** che intendono costituire anche un CAS-Calcio devono farne richiesta all'organo periferico del CONI, per il tramite del competente Comitato F.I.G.C. - Settore Giovanile e Scolastico, compilando l'apposito questionario, reperibile presso le sedi degli organi suddetti.

Nella domanda di costituzione deve essere precisata la denominazione esatta della Società richiedente il Centro di Avviamento allo Sport che, comunque, dovrà assumere la stessa denominazione sociale della Società. Sempre all'inizio di ogni stagione sportiva vanno presentate anche le **richieste di conferma attività**, da parte delle Società in cui è già operante un CAS, mediante gli appositi moduli, reperibili presso gli organi della F.I.G.C. e del CONI.

b) Requisiti

Per poter presentare domanda di costituzione di un C.A.S. o aver diritto alla riconferma dell'attività, le Società interessate devono essere in possesso degli stessi requisiti minimi richiesti per le Scuole di Calcio.

c) Partecipanti, indirizzi tecnici, obbligo di partecipazione all'attività ufficiale

Vale quanto già contemplato a proposito delle "Scuole di Calcio".

3. MANIFESTAZIONE "Sei Bravo a... Scuola di Calcio"

Al fine di attuare la necessaria verifica dell'attività svolta nelle "Scuole di Calcio" ufficialmente riconosciute, il Settore Giovanile e Scolastico, d'intesa con il Settore Tecnico, organizza, anche nella corrente stagione, la Manifestazione "Sei Bravo a... Scuola di Calcio", articolata in prove tecniche, le cui modalità di svolgimento, in questa stagione sportiva, potranno essere strutturate (a partire dalla fase locale/provinciale) iniziando l'attività sin dalla fase autunnale, inserendo all'interno del Torneo Pulcini delle giornate dedicate al "Sei Bravo a... Scuola di Calcio", ad esempio con rapporto 1:3-4 (ogni 3-4 giornate del calendario del Torneo viene inserita una giornata del "Sei Bravo a..."), **i cui contenuti tecnici dovranno far riferimento alla specifica Circolare inviata nel corso della passata stagione sportiva.**

L'attività del "Sei Bravo a... Scuola di Calcio" viene organizzata dai Comitati competenti, sentiti i Responsabili Tecnici dell'Attività di Base, nell'ambito della loro giurisdizione territoriale. Tale attività è da considerarsi ufficiale a tutti gli effetti: pertanto la partecipazione alla Manifestazione è obbligatoria per tutte le "Scuole di Calcio" (Qualificate e non) con la categoria Pulcini. Le Società dovranno favorirne lo svolgimento, mettendo a disposizione impianti di gioco e relative strutture e attrezzature.

Il programma tecnico-didattico denominato "Sei bravo a..." prende spunto principalmente da due considerazioni rilevanti che riguardano altrettanti fattori determinanti la prestazione nel gioco del calcio: la rapidità di movimento e la precisione tecnica. I giochi (esercizi e situazioni) "a confronto", che rappresentano il criterio metodologico applicato nei contenuti del programma, si pongono, quindi, l'obiettivo di stimolare e cercare di migliorare le abilità tecniche fondamentali in condizioni di:

- effettuazione delle prove nel minor tempo possibile;



- ricerca di gesti tecnici precisi;
 - prestare attenzione e stimolare la percezione sensoriale verso gli elementi presenti nei giochi.
 Relativamente a quanto sopra, con il fine di raggiungere determinati “traguardi” tecnico-didattici, si suggerisce di tenere presente gli esercizi contenuti nel programma soprattutto come metodo di lavoro alternativo da utilizzare nelle sedute di insegnamento/allenamento settimanali.

Si riporta questa breve premessa tecnica, per far comprendere i modelli teorici che hanno dato fondamento a certi piani di lavoro e, se possibile, per dare maggiore spinta e motivazione alle Società che come sempre forniranno il massimo potenziale disponibile sia sul piano organizzativo che sul piano prettamente tecnico didattico.

La mancata partecipazione al “Sei bravo a... Scuola di Calcio” comporta parere negativo per la conferma del riconoscimento della “Scuola di Calcio”.

Il Settore Giovanile e Scolastico, prendendo spunto dalla Carta dei diritti del ragazzo allo sport, richiede una serie di requisiti che saranno il presupposto per il riconoscimento delle Scuole di Calcio. Pertanto verrà consentita la partecipazione alle “FESTE” conclusive ai vari livelli del “Sei Bravo a... Scuola di Calcio” (per fasce d'età e a carattere Provinciale e Regionale), a quelle Scuole di Calcio che si saranno distinte, oltre che per le capacità ed abilità tecniche, anche per particolari connotazioni organizzative e didattiche come ad esempio:

- rapporto tra tecnici qualificati e numero di allievi;
- rapporto tra numero di squadre pulcini ed esordienti e numero di tesserati;
- numero di bambine partecipanti;
- partecipazione alle riunioni organizzate dai Comitati competenti.

Si precisa comunque che i sopracitati aspetti non dovranno penalizzare le Società che hanno minori possibilità organizzative (es. aspetto demografico, etc.).

Inoltre, nella organizzazione delle proposte specifiche della manifestazione, si dovrà tenere in considerazione che sia l'attività che i punteggi da assegnare dovranno essere attribuiti secondo quanto di seguito specificato:

1. la successione delle attività di gara e di gioco a confronto dovranno essere proposte prevedendo che nella fase iniziale venga disputato il primo tempo del gioco-partita 7c7 (o 5c5 per il primo anno, mentre non deve essere previsto il 9c9 per l'ultimo anno “pulcini”). Durante l'intervallo della partita dovrà essere eseguito il gioco a confronto, ed alla fine verrà disputato il secondo tempo del gioco-partita;
2. l'assegnazione dei punteggi prevede che:
 - a. in ciascun tempo del gioco partita vengano attribuiti punti 1 per ogni goal realizzato, punti 3 in caso di vittoria e punti 1 in caso di parità (p.e. conseguendo la vittoria in ciascun tempo di gioco si totalizzano 3+3= 6 punti. A questi dovranno essere aggiunti i goals realizzati durante la partita);
 - b. per quanto riguarda il gioco a confronto, dovrà essere prevista l'assegnazione di punti (da 0 a 3) utilizzando una griglia apposita, es: da 1 a 3 goal realizzati: 1 punto, da 4 a 8 goal realizzati: 2 punti, oltre 8 goal realizzati: 3 punti, 1 punto in più verrà assegnato alla squadra vincitrice del confronto;
 - c. identico modo di calcolo dovrà essere effettuato per quanto riguarda i punti “Fair Play” relativi a partecipazione, organizzazione e comportamenti della società.

Nel corso della stagione sportiva, il gioco a “confronto” potrà essere cambiato e rendere quindi più stimolante e qualitativo l'apprendimento.

Nel ribadire infine le motivazioni tecnico-culturali che hanno sostenuto tale proposta didattica, si ricorda tuttavia che le attività potranno essere programmate in qualsiasi periodo della stagione sportiva e per una durata complessiva sufficientemente ampia (2-3 mesi).

4. ATTIVITA' UFFICIALE CATEGORIE DI BASE

Il Settore Giovanile e Scolastico garantirà l'applicazione delle norme tecniche ed organizzative di seguito riportate per le categorie di base che favoriranno la totale partecipazione dei ragazzi e delle ragazze alle varie fasi delle attività avendo queste ultime carattere prioritariamente ludico-motorio. Verrà, quindi, effettuato un controllo costante da parte dei dirigenti e dei responsabili tecnici federali, per cui, chi dovesse contravvenire a tali norme, che tutelano gli elementari diritti dei giovani calciatori, sarà deferito al Giudice Sportivo competente.



CATEGORIA "PICCOLI AMICI"

a) Caratteristiche dell'attività

L'attività motoria ad indirizzo calcistico riservata alla categoria "PICCOLI AMICI", bambine e bambini in età dai sei agli otto anni, ha carattere ufficiale ed è obbligatoria per tutte le "Scuole di Calcio", Qualificate e non, pertanto le suddette Società dovranno partecipare alle manifestazioni organizzate dai Comitati di competenza.



L'attività della categoria "Piccoli Amici" è prevalentemente ludico-motoria e deve essere svolta seguendo adeguati principi psicopedagogici con conseguenti metodi tecnico-didattici.

I Comitati competenti debbono organizzare, nell'ambito della loro giurisdizione territoriale, sentiti i Responsabili Tecnici dell'Attività di Base, manifestazioni periodiche a carattere locale della durata complessiva di almeno tre mesi, a verifica dell'attività didattica svolta dalle Società, creando, ove possibile, concentramenti tra Scuole di Calcio con sedi in zone limitrofe.

I momenti di incontro con altre Società, non dovranno prevedere formule composte solo ed esclusivamente da partite, ma dovranno invece essere previsti giochi e proposte tecniche coinvolgenti che mantengano elevata la motivazione e permettano un graduale apprendimento.



Le partite dovranno configurarsi in spazi ridotti (p.e. 35x25 m.) porte ridotte (utilizzando, in mancanza di porte, materiale alternativo come ad esempio paletti etc.). I palloni dovranno essere più leggeri e preferibilmente di gomma, convenzionalmente identificabili con il n° 3. Il numero massimo di giocatori per squadra non dovrà superare le **cinque unità (es. 3 contro 3, 4 contro 4, 5 contro 5)**. Il tempo di gioco può essere suddiviso in due tempi da 15' o tre tempi da 10', cercando la più ampia partecipazione di tutti i bambini presenti.



Le proposte tecniche ed i giochi tecnico-didattici e di confronto alternativi, dovranno essere concordate con il Responsabile Tecnico dell'Attività di Base, il quale valuterà la validità delle proposte e la loro attinenza ai criteri metodologici già citati.

Il rispetto dei principi di cui sopra esclude in modo tassativo la possibilità che l'attività della categoria "Piccoli Amici" sia articolata in forme mutuata dalle categorie superiori: non dovranno pertanto essere organizzati tornei con dispute di vere e proprie partite, ufficializzazione di risultati e classifiche.

Si rende pertanto necessario che gli istruttori preposti alla sua realizzazione siano in possesso della qualifica di "Istruttore di Giovani Calciatori o Allenatore di Base" od anche di 1^a, 2^a e 3^a categoria, purché abbiano una particolare predisposizione didattica adeguata alle necessità psicopedagogiche e motorie dei più piccoli (vedi insegnanti di educazione fisica con qualifica federale).

Vista la positiva esperienza delle passate stagioni sportive, anche quest'anno verrà organizzata la manifestazione "Fun Football" (giocosportcalcio) che vedrà tutte le Società partecipare ad un programma articolato su giochi e proposte con la palla, giochi popolari, e altre diverse attività dove verranno coinvolti anche i Genitori, e che darà luogo ad una Giornata Nazionale dedicata ai PICCOLI AMICI da svolgersi contemporaneamente in ogni Comitato Regionale.

b) Limiti di età

Possono prendere parte all'attività i bambini di età compresa fra i 6 anni anagraficamente compiuti e gli 8 anni anagraficamente non compiuti.

Si precisa che l'allievo, che durante la stagione sportiva compie l'8° anno di età, può essere utilizzato nella Categoria Pulcini, solo dopo che si sia provveduto al regolare tesseramento annuale (cartellino verde).

Diversamente il bambino può continuare la stagione sportiva svolgendo l'attività PICCOLI AMICI di cui è stata già prevista la copertura assicurativa.

CATEGORIA PULCINI

NORME GENERALI :

a) Caratteristiche dell'attività

L'attività della categoria "Pulcini", ha carattere eminentemente promozionale, ludico e didattico e viene organizzata su base strettamente locale.

Ufficialmente le gare si articolano in una partita alla quale partecipano sette calciatori per squadra, tuttavia I Comitati competenti, tenendo conto della realtà nella quale operano, al fine di organizzare un'attività più omogenea per quanto riguarda l'aspetto tecnico-didattico, dovranno provvedere alla suddivisione delle squadre per fasce d'età, prevedendo, laddove se ne presenti l'opportunità, l'organizzazione di Tornei Pulcini anno '97 a 5, Pulcini anno '96 a 7 e Pulcini anno '95 a 7 o a 9 o Pulcini misti a 7. Ulteriormente in quei Comitati ove esistano le condizioni va favorita l'organizzazione di gironi di Calcio a 5.

Per ciò che riguarda i Pulcini di età mista è previsto il confronto ufficiale tra sette calciatori per squadra.

b) Modalità di svolgimento della partita

Le gare vengono disputate su campi di dimensioni ridotte, a seconda del numero di giocatori coinvolti, va comunque garantita la distanza di sicurezza (m. 1.50) da qualsiasi ostacolo (come ad esempio, i pali delle porte).. Le porte devono essere di misura ridotta, normalmente di m. 4x2; i palloni devono essere di dimensioni ridotte, convenzionalmente identificabili con il n. 4, con la possibilità di utilizzare sia palloni in cuoio, sia palloni in gomma a doppio o triplo strato.

La partita verrà suddivisa in 3 tempi di 15' ciascuno, durante i quali tutti i partecipanti iscritti nella lista dovranno giocare almeno un tempo dei primi due, mentre nel terzo potranno essere effettuate sostituzioni con il sistema dei "cambi liberi" utilizzando la procedura cosiddetta "volante".

Ulteriormente, nel sottolineare i principi che sottintendono l'organizzazione delle attività e con il fine di migliorare la comunicazione tra allievi/e e tecnico, è **obbligatorio**, nell'arco della gara, utilizzare, da parte di ciascuna squadra un time-out della durata di 1'.

Al fine di rendere il confronto un momento formativo per tutti i partecipanti alla gara, si dispone quanto segue:

in tutte le gare dei tornei ufficiali della categoria Pulcini a 5 ed a 7 giocatori, nelle quali si raggiunga una differenza di punteggio di cinque reti realizzate, la squadra che in quel momento viene a trovarsi in svantaggio, potrà aggiungere un giocatore; la superiorità ed inferiorità numerica dovrà essere colmata ogni qual volta venga ridotto il passivo a tre reti.

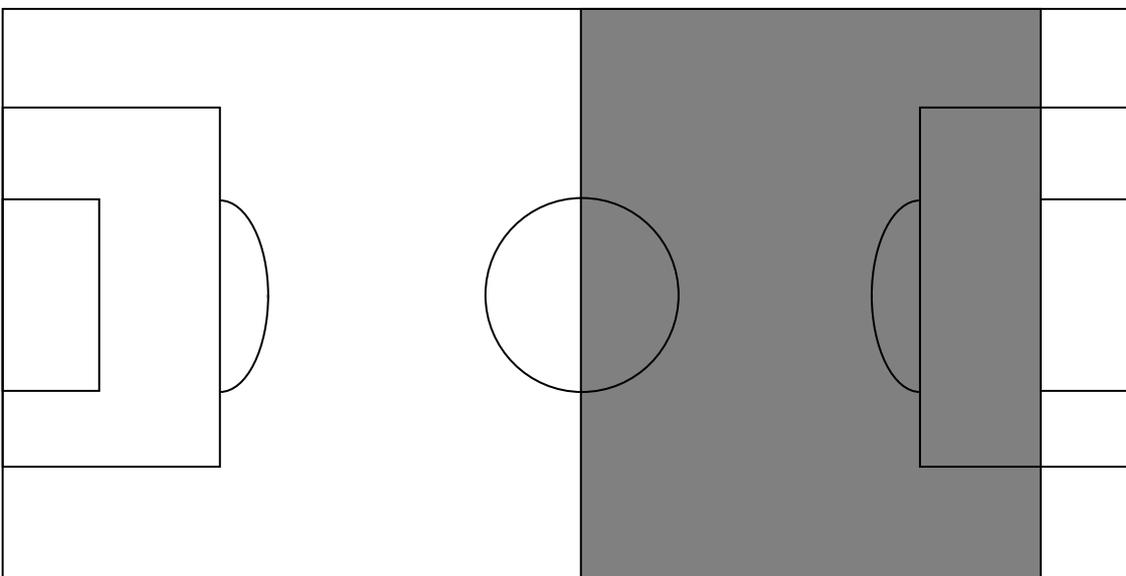
c) Arbitraggio delle gare

Considerata l'attività promozionale della categoria Pulcini, al fine di divulgare al meglio un corretto comportamento sportivo, si auspica che le gare del Torneo siano arbitrate da calciatori Allievi o Juniores tesserati per la Società stessa.

d) Limiti di età

Possano prendere parte all'attività Pulcini i nati dal 1.1.1995 e che abbiano comunque compiuto l'ottavo anno di età.

Esempio sulla possibile strutturazione del campo di gioco 7c7 cat. Pulcini



CATEGORIA PULCINI PRIMO ANNO A 5 – NATI NEL 1997

Le gare si articolano in una partita alla quale partecipano cinque calciatori, e vengono disputate su campi di gioco che dovranno configurarsi in spazi ridotti le cui misure possono essere indicativamente di 45x25 m. (p.e. un quarto di campo) porte ridotte (p.e. 3x2, 4x2 o altre misure rapportate alla statura degli allievi). I palloni devono essere di gomma, doppio o triplo strato, o cuoio, di peso contenuto convenzionalmente identificabili con il n° 3 o 4 .

Questo tipo di attività potrà quindi permettere di disputare più partite contemporaneamente, sullo stesso impianto di gioco. Pertanto per tale attività non viene definito un numero minimo di giocatori da iscrivere nella lista, bensì si suggerisce di formare gruppi sufficientemente da ampi tali da permettere lo svolgimento di due o più gare, oppure confronti tra 3-4 o più Società.

Al fine di rendere il confronto un momento formativo per tutti i partecipanti alla gara, in tutte le gare dei tornei ufficiali della categoria Pulcini a 5, nel momento in cui si raggiunga una differenza di punteggio di cinque reti realizzate, la squadra che in quel momento viene a trovarsi in svantaggio, potrà aggiungere un giocatore; la superiorità ed inferiorità numerica dovrà essere colmata ogni qual volta venga ridotto il passivo a tre reti.

Considerato il carattere dell'attività, si dà facoltà ai Comitati competenti di elaborare, progetti tecnici che prevedano incontri-raduno a più squadre con connotazioni di tipo ludico, anche attraverso la collaborazione delle componenti territoriali del Calcio a 5 e Calcio Femminile del Settore Giovanile e Scolastico.

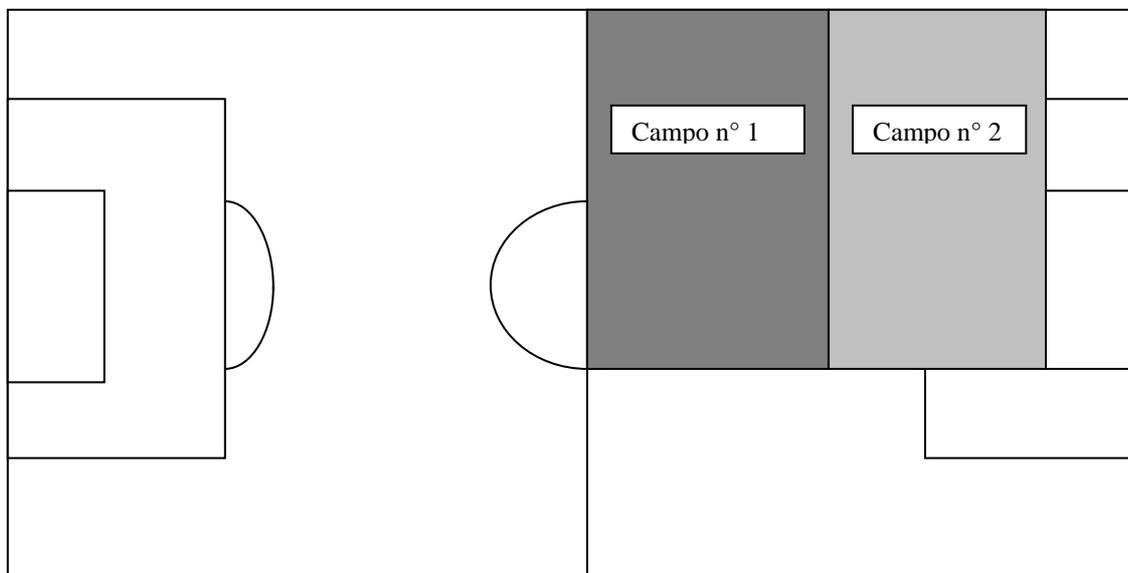
Per il Torneo Pulcini anno 1997 i Comitati competenti, a conclusione della stagione sportiva; organizzeranno una o più Feste Provinciali.

Le gare dovranno essere arbitrate dagli stessi istruttori delle squadre partecipanti al confronto favorendo che tutto avvenga in un clima sereno.

a) Limiti di età

Il Torneo è riservato ai nati nel 1997 e che comunque abbiano compiuto l'ottavo anno di età.

Esempio sulla possibile strutturazione del campo di gioco 5c5 cat. Pulcini '97



CATEGORIA PULCINI SECONDO ANNO A 7 – NATI NEL 1996

La partita viene disputata su campi di dimensioni ridotte, da identificarsi “di massima” con una metà del campo regolamentare, in senso trasversale, in cui va comunque garantita la distanza di sicurezza (m. 1.50) da qualsiasi ostacolo (come, ad esempio, i pali delle porte). Le porte devono essere di misura ridotta (p.e. m. 4x2 o altre misure rapportate alla statura degli allievi). I palloni possono essere di gomma, doppio o triplo strato, o cuoio, di peso contenuto, convenzionalmente identificabili con il n. 4.

Nello spirito di tale attività, potranno essere previste gare che si articolano contemporaneamente su due metà del campo, in senso trasversale, coinvolgendo in questo modo un numero maggiore di calciatori.

Al fine di rendere il confronto un momento formativo per tutti i partecipanti alla gara, in tutte le gare dei tornei ufficiali della categoria Pulcini a 7, nel momento in cui si raggiunga una differenza di punteggio di cinque reti realizzate, la squadra che in quel momento viene a trovarsi in svantaggio, potrà aggiungere un giocatore; la superiorità ed inferiorità numerica dovrà essere colmata ogni qual volta venga ridotto il passivo a tre reti.

a) Limiti di età

Possono prendere parte all'attività Pulcini i nati dal 1.1.1996.

CATEGORIA PULCINI TERZO ANNO A 9 – NATI NEL 1995

Le gare **si articolano in una partita alla quale partecipano nove calciatori per squadra e vengono disputate** su campi di gioco la cui lunghezza è compresa tra le due aree di rigore, mentre la larghezza è determinata prolungando possibilmente cinque metri a destra ed a sinistra la linea dell'area di rigore.

Le porte **debbono essere di misure ridotte** (p.e. 5-6x1,90-2 m., o altre misure rapportate alla statura degli allievi) e dovranno essere posizionate sulla linea dell'area di rigore. I palloni devono essere di circonferenza ridotta e peso contenuto convenzionalmente identificabili con il n. 4 (**gomma a doppio o triplo strato o cuoio**).

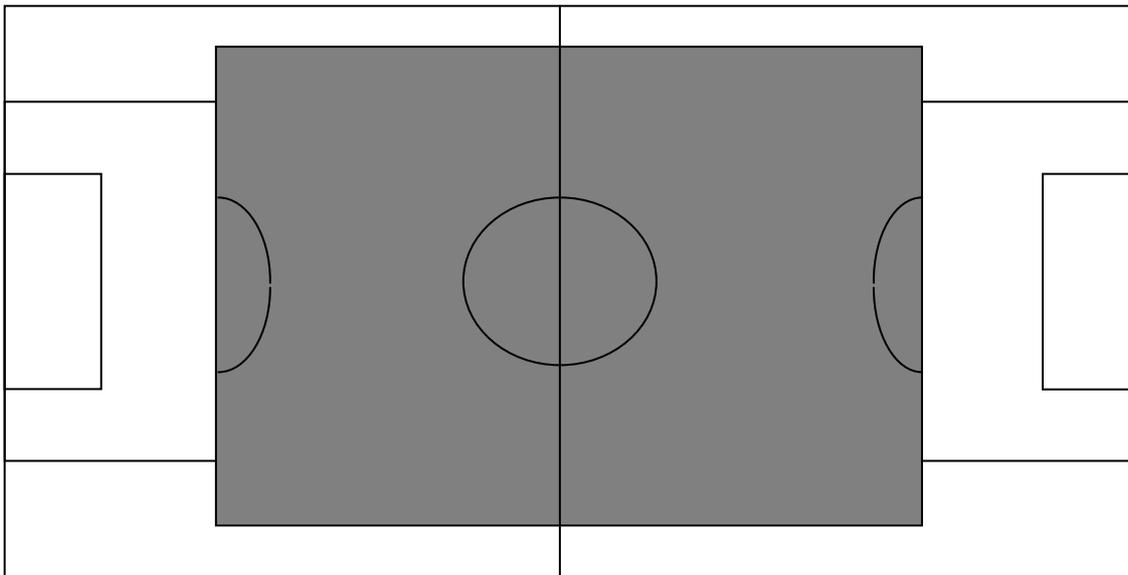
Per tale tipo di attività è previsto che la partita venga suddivisa in 3 tempi di gioco della durata di 18' ciascuno.

a) Limiti di età

Il torneo è riservato ai nati dal 01.01.1995 al 31.12.1995, laddove se ne presenti necessità è possibile utilizzare n° 3 giocatori nati nel **1996**.

Per quanto concerne modalità di svolgimento della partita, arbitraggio delle gare, fasi finali e tutto quanto non descritto in merito a norme e regolamenti che caratterizzano l'attività, si dovrà fare chiaro riferimento alle **norme** generali della categoria Pulcini **e alle Norme Regolamentari delle Categorie di Base**.

Esempio sulla possibile strutturazione del campo di gioco 9c9 cat. Pulcini



CATEGORIA “ESORDIENTI” Torneo “Fair Play”

NORME GENERALI :

a) Caratteristiche dell’attività

L’attività della categoria “Esordienti” ha carattere ludico-promozionale e di approfondimento tecnico e formativo.

b) Organizzazione dell’attività

È organizzata nell’ambito della giurisdizione dei Comitati Provinciali e Locali e viene organizzato prevedendo due fasi: Torneo Autunnale e Torneo Primaveraile.

Il punteggio della prima fase, ottenuto sommando, il rispetto dei principi di etica sportiva, di disciplina, degli aspetti organizzativi e didattici, del maggior numero di giocatori utilizzati, oltre ai punti conseguiti sul campo, servirà alla formazione dei gironi relativi alla seconda fase

Le migliori classificate per ciascun girone del Torneo Autunnale (prima fase) saranno inserite nel Torneo Primaveraile (seconda fase), in appositi gironi, per i quali saranno previste “Feste” a carattere Provinciale e Regionale.

Le rimanenti squadre daranno luogo ad ulteriori gironi per i quali sarà prevista una “Festa” Provinciale conclusiva.

I Comitati competenti, tenendo conto della realtà nella quale operano, al fine di organizzare un attività più omogenea per quanto riguarda l’aspetto tecnico-didattico dovranno provvedere alla suddivisione delle squadre per fasce d’età, prevedendo, laddove se ne presenti l’opportunità, l’organizzazione di Tornei Fair-Play 93, Fair-Play 94 e/o Fair-Play 93/94 mista. Ulteriormente in quei Comitati ove esistano le condizioni va favorita l’organizzazione di gironi di Calcio a 5 e di Calcio a 7.

c) Modalità di svolgimento della partita

La partita, disputata tra 11 calciatori per squadra su campo di dimensioni regolamentari, verrà suddivisa in 3 tempi di 18’ ciascuno, durante i quali tutti i partecipanti iscritti nella lista dovranno giocare almeno un tempo dei primi due, mentre nel terzo potranno essere effettuate sostituzioni con il sistema dei “cambi liberi” utilizzando la procedura cosiddetta “volante”.

Per quanto riguarda tale disposizione i Comitati Provinciali, Locali e Delegazioni effettueranno dei controlli a campione per accertare il rispetto di questa normativa tecnica. Tale normativa è stata voluta per tutelare i giovani calciatori che debbono giocare comunque, indipendentemente dalle qualità tecniche di ognuno.

Ulteriormente, nel sottolineare i principi che sottintendono l’organizzazione delle attività e con il fine di migliorare la comunicazione tra allievi/e e tecnico, **è obbligatorio**, nell’arco della gara, utilizzare, da parte di ciascuna squadra un time-out della durata di 1’.

Il Settore Giovanile e Scolastico prendendo spunto dalla citata “Carta dei diritti del ragazzo allo sport”, considererà requisiti essenziali per poter partecipare alle varie “Feste” conclusive a qualsiasi livello esse vengono organizzate, fattori ed aspetti legati oltre a quelli propri delle capacità ed abilità tecniche, a principi di etica sportiva, di socializzazione, di disciplina e di ampia partecipazione come ad esempio:

- utilizzo del maggior numero di giocatori;
- rapporto tra giocatori tesserati e numero di squadre iscritte al Torneo “Fair Play”;
- partecipazione di bambine;
- penalizzazioni dovute ad aspetti disciplinari, ecc. ed all’inosservanza delle disposizioni tecniche in materia di sostituzione e di utilizzo di tutti i giocatori in lista.

Nell’elaborare le graduatorie è opportuno tenere conto di quelle Società che hanno giustificate carenze organizzative, ma che seguono adeguatamente i principi educativi enunciati dal Settore Giovanile e Scolastico.

d) Arbitraggio delle gare

Per quanto attiene all’esercizio della funzione arbitrale, considerato il carattere promozionale e didattico di quest’attività, si dovrà ricorrere a tecnici o dirigenti delle Società interessate, appositamente istruiti al riguardo.

Tuttavia, relativamente a quanto disposto dalla F.I.G.C., è possibile l’utilizzo di arbitri federali, fermo restando, comunque, la connotazione didattica che l’arbitraggio stesso dovrà assumere.



Considerata inoltre l'attività promozionale della categoria Esordienti, con il fine di divulgare al meglio un corretto comportamento sportivo, si auspica che le gare del Torneo siano arbitrate da calciatori Allievi o Juniores tesserati per la Società stessa.

e) Limiti di età per la categoria Esordienti Torneo "Fair Play"

Possono prendere parte all'attività Esordienti i nati dal 1.1.1993 e che abbiano comunque compiuto il decimo anno di età.

f) TUTELA MEDICO-SPORTIVA

I tesserati sono tenuti a sottoporsi a visita medica al fine di far accertare la propria idoneità all'attività sportiva.

L'accertamento dell'idoneità generica è richiesto per i calciatori di età compresa fra i 6 anni compiuti ed i 12 anni non compiuti. Per i calciatori che durante la stagione sportiva compiono anagraficamente il 12° anno di età, come stabilito dal Consiglio Federale, c'è l'obbligo dell'accertamento dell'idoneità specifica all'attività sportiva agonistica. Le Società debbono rigorosamente attenersi alle disposizioni di legge ed alla vigente normativa federale (art. 43, punti 2 e 5 N.O.I.F.).



f1) INIDONEITA' ALLA PRATICA SPORTIVA AGONISTICA

1. INIDONEITA' TEMPORANEA

Il certificato indica la data di scadenza dal/al. Quando scadono i termini fissati e il ragazzo/a ripete la visita, se non è idoneo, la INIDONEITA' TEMPORANEA diventa SOSPENSIONE;

2. INIDONEITA' DEFINITIVA

Se un ragazzo/a è dichiarato inidoneo in modo definitivo, volendo, si può ricorrere alla Commissione d'Appello Regionale entro 30 gg dalla data del certificato di Inidoneità. Nel periodo che intercorre tra il ricorso e la sentenza, il ragazzo non può giocare. La decisione della Commissione è inappellabile;

3. SOSPENSIONE per INIDONEITA'

Si sospende l'attività agonistica in attesa di ulteriori accertamenti. Ovviamente in questo periodo il ragazzo/a non gioca.

LA SOCIETA' CHE OMETTE LA COMUNICAZIONE DI INIDONEITA' E' DEFERITA AL PRESIDENTE FEDERALE (Art. 43 delle N.O.I.F.)

CATEGORIA ESORDIENTI a 7 su campo ridotto

a) Caratteristiche dell'attività

Al fine di verificare la possibilità di organizzare l'attività tecnica attraverso una progressione didattica più idonea ai ragazzi/e che partecipano ai Tornei organizzati dal Settore Giovanile e Scolastico, i Comitati Competenti organizzano, in via sperimentale, un Torneo a carattere provinciale che si svolgerà con squadre composte da **sette** calciatori, di solo sesso maschile o di solo sesso femminile o miste, appartenenti alla categoria Esordienti.

b) Organizzazione dell'attività

Questa formula di confronto-partita, che prevede il gioco 7:7 su campo ridotto, potrà essere attuata dai Comitati Provinciali avvalendosi del coordinamento dei rispettivi Comitati Regionali del Settore Giovanile e Scolastico, prevedendo dove possibile anche la possibilità di organizzare un'attività parallela al Torneo 11c11.

I Comitati competenti potranno organizzare uno o più gironi e le Società, al momento dell'iscrizione ai Tornei Federali, dovranno presentare l'elenco nominativo dei giovani che compongono la squadra dal quale si evince l'anno di nascita di ciascun giovane calciatore.

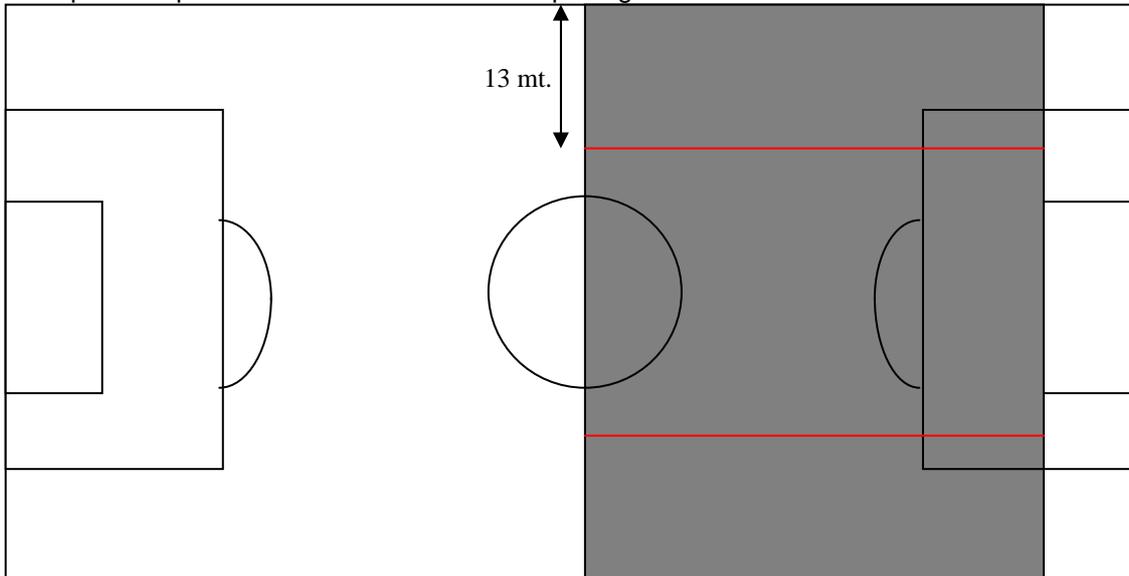
Per tale Torneo Esordienti a 7 a campo ridotto i Comitati competenti, a conclusione della stagione sportiva, organizzeranno una o più Feste Provinciali.

c) Modalità di svolgimento della partita

Nello spirito di tale attività, potranno essere previste gare che si articolano contemporaneamente su due metà del campo, in senso trasversale, coinvolgendo in questo modo un numero maggiore di calciatori.

Le porte dovranno essere di misura ridotta, meglio se 5-6x1,90-2 m., mentre i palloni, devono essere di circonferenza ridotta e peso contenuto, convenzionalmente identificabili con il n° 4 (gomma a doppio o triplo strato o cuoio).

Esempio sulla possibile strutturazione del campo di gioco 7c7 cat. Esordienti



CATEGORIA ESORDIENTI 1994 11 contro 11 campo ridotto

a) Caratteristiche dell'attività

Al fine di verificare la possibilità di organizzare l'attività tecnica attraverso una progressione didattica più idonea ai ragazzi/e che partecipano ai Tornei organizzati dal Settore Giovanile e Scolastico, i Comitati Competenti organizzano un Torneo a carattere provinciale che si svolgerà **attraverso un confronto-partita, che prevede il gioco 11:11 su campo ridotto.**

b) Modalità di svolgimento della partita

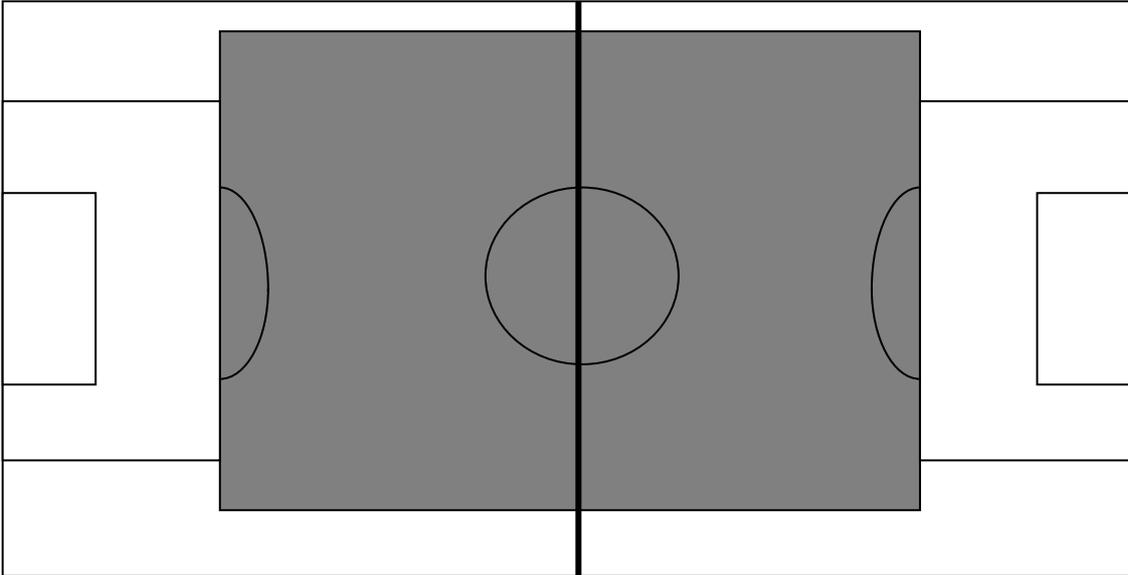
Le gare, **disputate tra 11 calciatori per squadra**, verranno suddivise in 3 tempi di 18' ciascuno **e vengono sostenute** su campi di gioco la cui lunghezza è compresa tra le due aree di rigore, mentre la larghezza è determinata prolungando possibilmente cinque metri a destra ed a sinistra la linea dell'area di rigore; le porte, **di dimensioni ridotte di misura 5-6x1,90-2 m.**, dovranno essere posizionate sulla linea dell'area di rigore. I palloni devono essere di circonferenza ridotta e peso contenuto convenzionalmente identificabili con il n. 4.

c) Limiti di età

Il torneo è riservato ai nati dal 1/1/1994 e che abbiano comunque compiuto il decimo anno di età.

Per quanto concerne modalità di svolgimento della partita, arbitraggio delle gare, fasi finali e tutto quanto non descritto in merito a norme e regolamenti che caratterizzano l'attività, si dovrà fare chiaro riferimento alle **norme** generali della categoria Esordienti **e alle Norme Regolamentari delle Categorie di Base.**

Esempio sulla possibile strutturazione del campo di gioco 11c11 cat. Esordienti a campo ridotto



Nel pieno rispetto dei principi fissati, il Settore Giovanile e Scolastico, autorizzerà la realizzazione di attività adattate a specifiche esigenze territoriali e/o a criteri di sperimentazione previa richiesta dei Comitati Regionali di competenza

NORME REGOLAMENTARI DELLE CATEGORIE DI BASE

a) Caratteristiche dell'attività

Le attività delle categorie di Base, "Piccoli Amici", "Pulcini" ed "Esordienti", hanno carattere eminentemente promozionale, ludico e didattico e vengono organizzate su base strettamente locale.

I Comitati competenti indicano, nell'ambito della loro giurisdizione territoriale, uno o più tornei della durata complessiva di almeno tre mesi, a verifica dell'attività effettivamente svolta dalle Società.

In merito all'attività prevista per le categorie "Pulcini" ed "Esordienti", il Settore Giovanile e Scolastico dispone quanto segue:

- le gare si articolano in una partita alla quale partecipa il numero di calciatori previsto per la specifica attività;
- le Società possono partecipare ai tornei con una o più squadre;
- le formazioni possono essere composte da soli calciatori, da sole calciatrici o anche miste;
- nell'elenco da presentare all'arbitro, vanno iscritti il più ampio numero di calciatori possibili (es 14 se 7c7, 16 se 9c9, 18 se 11c11, ecc.) e nello spirito promozionale con cui si configura l'attività, l'elenco dovrebbe sempre presentare il numero massimo di giocatori;
- per queste fasce d'età si dovrà soprattutto evidenziare l'aspetto promozionale, portando le Società, i Dirigenti, gli Allenatori, i Giovani Calciatori ed i Genitori a considerare fondamentali per una corretta crescita globale dei giovani: la qualità delle caratteristiche tecnico-organizzative, i metodi didattici e la positività in generale dell'ambiente societario in cui si opera.

I Comitati competenti, tenendo conto della realtà nella quale operano, al fine di organizzare un'attività più omogenea per ciò che riguarda l'aspetto tecnico-didattico, dovranno, per quanto possibile, suddividere le squadre all'interno dei gironi per fasce d'età. Pertanto le Società, al momento dell'iscrizione ai Tornei Federali, dovranno presentare l'elenco nominativo dei componenti la squadra, dal quale si evinca l'anno di nascita di ciascun giovane calciatore.

In caso di necessità, i Comitati competenti sono autorizzati ad inserire nel medesimo girone due o più squadre di una stessa Società, con l'assoluto obbligo che l'utilizzazione dei calciatori si limiti ad una sola gara per giornata.

Si ricorda, infine, che **è assolutamente vietato che un giocatore partecipi nella stessa giornata a due gare di Torneo** (per la stessa giornata si intendono anche gare disputate nelle giornate del sabato e della



domenica della stessa settimana). La presente norma è valida sia nell'eventualità che le squadre di una stessa società siano inserite in gironi diversi, sia che siano inserite nel medesimo girone.

b) Modalità di svolgimento delle gare

Gli incontri tra le Società dovranno essere svolte seguendo le indicazioni previste per ciascuna categoria e fascia d'età, così come indicato nei paragrafi delle categorie "Piccoli Amici", "Pulcini" ed "Esordienti".

A tal proposito si ribadisce che nella categoria "Piccoli Amici" gli incontri tra le Società dovranno essere svolti prevedendo possibilmente il coinvolgimento di più Società contemporaneamente, e comunque con gruppi il più possibile numerosi, tenendo in considerazione le possibilità organizzative della struttura nella quale viene disputato l'incontro, e dell'evento specifico. Tuttavia si ricorda che tali incontri dovranno prevedere lo svolgimento di giochi di vario genere e di partite tra 3, 4 o 5 giocatori al massimo.

Nelle categorie Pulcini ed Esordienti, le gare verranno disputate attraverso la disputa di partite tra 5, 7, 9 o 11 calciatori per squadra, così come indicato nei paragrafi specifici. Si precisa, inoltre, che in ciascuna categoria o fascia d'età sono state inserite modifiche regolamentari e normative che vengono di seguito elencate:

Categoria Pulcini:

- Non è previsto fuorigioco;
- È concesso effettuare il retropassaggio al portiere;
- Possono essere utilizzati palloni in gomma (meglio se doppio o triplo strato)

Categoria Esordienti:

- Valgono tutte le regole del calcio a 11 (fuorigioco, retropassaggio al portiere, ecc.)
- Nel 7c7 non è previsto il "fuorigioco" come da "Regolamento del Gioco del Calcio, ma è punibile solo negli ultimi 13 mt (tra limite dell'area di rigore e linea di fondocampo)

TIME OUT

In entrambe le categorie è previsto l'utilizzo obbligatorio di un Time-out della durata di 1' per ciascuna squadra, nell'arco della stessa gara.

DURATA DELLE GARE

Le gare vengono disputate in tre frazioni di gioco (tempi), la cui durata dipende dalla categoria o fascia d'età di riferimento, in particolare:

Piccoli Amici: per le partite (a 3, a 4 o a 5 giocatori per squadra) si raccomanda una durata dei tempi di gioco di 10' (massimo 3 tempi), alternati a giochi e attività ludica con e senza palla
 Pulcini: 3 tempi da 15' ciascuno (tranne il 9c9 in cui ciascun tempo ha la durata di 18')
 Esordienti: 3 tempi di 18' ciascuno

Nell'Allegato n° 2 troverete lo schema riassuntivo delle modalità di svolgimento delle attività e delle gare nelle Categorie di Base.

c) Partecipazione e sostituzioni dei calciatori

Tutti i partecipanti iscritti nella lista dovranno giocare almeno un tempo dei primi due;

pertanto al termine del primo tempo, dovranno essere effettuate obbligatoriamente tutte le sostituzioni ed i nuovi entrati non potranno più essere sostituiti fino al termine del secondo tempo, tranne che per validi motivi di salute;

nel terzo tempo, potranno essere effettuate sostituzioni con la procedura cosiddetta "volante", assicurando così ad ogni bambino in lista una maggiore presenza alla gara.

d) Arbitraggio delle gare

Le Società, all'atto dell'iscrizione, debbono segnalare ai competenti Comitati il nominativo di una o più persone, tesserate per la Società o comunque per la F.I.G.C., che abbiano compiuto i quindici anni, da utilizzare per la direzione delle gare. Per quanto possibile, il Settore, di concerto con l'Associazione Italiana Arbitri, farà impartire, alle persone segnalate, lezioni sulle regole di gioco e la funzione arbitrale.

La designazione della gara in programma dovrà essere attribuita ad una persona segnalata dalla Società ospitante; in alternativa, come già sperimentato con successo in precedenza, è possibile anche prevedere

che la partita sia diretta da un rappresentante della squadra ospitata al fine di contribuire allo sviluppo di rapporti positivi tra le componenti sportive.

Al termine della gara, i dirigenti delle due Società debbono firmare, per avallo, il risultato che il Tecnico o Dirigente -Arbitro riporta sul rapporto. Il direttore di gara provvede, quindi, a completare il rapporto in tutte le altre voci ivi previste. Il Dirigente della squadra ospitata deve comunque sottoscrivere il referto, ed in caso di eventuale disaccordo può riportare le relative osservazioni.

La Società ospitante deve trasmettere entro due giorni dallo svolgimento della gara il referto arbitrale al Comitato competente. Qualora tale documento non dovesse pervenire al Comitato di competenza entro 10 giorni dalla disputa della gara, il Presidente (o chi per lui f.f.) e la Società, responsabili del mancato inoltro, incorrono nelle sanzioni previste dall'art. 13) comma B) e dall'art. 14) comma E) del C.G.S.

I Comitati Provinciali e Locali invieranno alle Società, in occasione della pubblicazione dei calendari dei Tornei, un adeguato quantitativo di moduli di rapporto di gara.

e) **Saluti**

Si invitano, i dirigenti ed i tecnici delle Società a fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro, stringendosi la mano.

f) **Conclusioni delle attività**

Al termine della stagione sportiva, i Tornei delle categorie di Base, Pulcini ed Esordienti, si concluderanno con una Festa Provinciale organizzata dai Comitati competenti.

Stante il carattere ludico-promozionale dell'attività più volte ribadito, **non si dovrà dar luogo a fasi di finale** per l'aggiudicazione di eventuali titoli, né evidentemente pubblicare nel corso della stagione le relative classifiche.

Le Società affiliate alla F.I.G.C. che dovessero partecipare a Manifestazioni o ad attività delle categorie di **Base (Piccoli Amici, Pulcini e/o Esordienti)** organizzati da Enti di Promozione, sono tenute a rispettare le normative del Settore Giovanile e Scolastico in materia tecnico-organizzativa come riportato nei rispettivi paragrafi del presente Comunicato (sostituzioni, numero di calciatori da schierare **a 3, a 4, a 5, a 7, a 9, ecc.**) Il mancato rispetto delle norme suddette, comporterà il deferimento al Giudice Sportivo di competenza o eventuali provvedimenti inerenti la stessa denominazione della Scuola di Calcio.

ATTIVITÀ NON AUTORIZZATE (Piccoli Amici - Pulcini - Esordienti)

Alla luce del carattere eminentemente promozionale e didattico di questa attività, è vietata l'organizzazione di "provini" (o raduni selettivi) per le categorie Piccoli Amici - Pulcini - Esordienti e comunque per tutti i tesserati che non abbiano compiuto il dodicesimo anno di età, così come appare del tutto diseducativo, secondo i principi del Settore Giovanile e Scolastico, dare luogo a selezioni per attività di rappresentativa.

Il mancato rispetto delle norme tecniche che regolano l'attività delle categorie PICCOLI AMICI, Pulcini ed Esordienti potrà comportare, su proposta del Responsabile Tecnico dell'Attività di Base, parere negativo per la conferma o l'eventuale tipologia delle "Scuole di Calcio".

Quadro riassuntivo Attività Ufficiali stagione Sportiva 2005/2006

(Per le tipologie dei campi vedi l'allegato n°2)

CATEGORIA	ATTIVITA' DI GARA	ETA' DI APPARTENENZA
PICCOLI AMICI	Attività ludico – motoria Giochi e partitine 3c3 - 4c4 o 5c5	Nati nel 1998 – 1999
Pulcini 1° anno	5c5	Nati nel 1997
Pulcini 2° anno	7c7	Nati nel 1996
Pulcini	7c7	Nati nel 1995-1996-1997
Pulcini 3° anno	9c9 o 7c7	Nati nel 1995
Esordienti a 7	7c7	Nati nel 1993 e/o 1994
Esordienti 1° anno	11c11 campo ridotto	Nati nel 1994
Esordienti FAIR PLAY	11c11 campo regolamentare	Nati nel 1994
Esordienti FAIR PLAY	11c11 campo regolamentare	Nati nel 1993
Esordienti FAIR PLAY	11c11 campo regolamentare	Nati nel 1993-1994

5. SCUOLE CALCIO FEDERALI

Sono costituite a Roma, presso l'impianto sportivo "Giulio Onesti" all'Acqua Acetosa, a Catania, presso il Centro "Pietro Paolo Brucato", a Ancona, presso il Centro "G. Paulinelli" in cui è costituita una Scuola Calcio Femminile, le tre Scuole Calcio Federali per giovani calciatori e calciatrici appartenenti alle categorie di base, gestiti direttamente dal Settore Giovanile e Scolastico. È compito di tali strutture sperimentare ed avviare le procedure didattiche più favorevoli all'insegnamento della pratica calcistica.

Le Scuole Calcio Federali offrono la loro disponibilità al confronto tecnico-didattico con tutte le Scuole di Calcio che ne facciano richiesta.

Nella Scuola Calcio Federale di Roma, inoltre, verranno studiate e sperimentate nuove applicazioni metodologiche e agonistiche.



6. CENTRI PILOTA REGIONALI

I Centri Pilota hanno sede presso una Scuola di Calcio ufficialmente riconosciuta che si è distinta nella trascorsa stagione sportiva, per meriti organizzativi e strutturali, e per risultati tecnici. In accordo con il CONI, il Settore Tecnico e i Comitati Regionali, saranno stabilite anno per anno, le Scuole di Calcio che in futuro saranno configurate come Centro Pilota regionale.

La funzione dei Centri Pilota si esplica principalmente in:

- progetti didattici sperimentali;
- seminari di aggiornamento per tecnici giovanili o di base;
- sedi per manifestazioni, tornei ecc.

Con lo scopo di migliorare i collegamenti fra le strutture federali centrali e i Comitati di competenza, sarà possibile, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, costituire più Centri Pilota regionali.



7. CENTRI PILOTA FEMMINILI

Sulla base dell'esperienza condotta nelle passate stagioni sportive è intenzione di questo Settore riproporre, e possibilmente ampliare, il progetto relativo ai Centri Pilota Femminili.

La Società prescelta, oltre a rispondere ai necessari requisiti di qualità, dovrebbe essere posizionata territorialmente in modo da favorire la più ampia partecipazione possibile di ragazze e bambine. Tra le altre caratteristiche tecniche organizzative si suggerisce di valutare eventuali rapporti con le scuole del territorio. Per favorire tali rapporti sarà indispensabile, collaborando con gli insegnanti, coordinare l'attività con la rete di scuole presenti sul territorio,

Nel panorama delle società che svolgono attività calcistica, potrà essere individuata una società che svolge attività mista o di sole bambine, società di calcio a undici o di calcio a cinque. È anche possibile istituire il Centro Pilota presso una Scuola Elementare o Media che funga da polo per le Scuole in rete.



8. CENTRI "CALCIO PIÙ"

Sono organizzati direttamente dal Settore Giovanile e Scolastico, nel periodo estivo post-scolastico, in collaborazione con i Comitati Regionali e le Società delle rispettive Leghe (LNP, LPSC e LND).



B .ATTIVITA' GIOVANILE

L'attività giovanile è ad indirizzo competitivo e si configura principalmente attraverso i risultati delle gare ed il comportamento disciplinare in campo e fuori di Atleti, Tecnici e Dirigenti.

1. CATEGORIA GIOVANISSIMI

A. CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ

L'attività della categoria "Giovanissimi" costituisce il primo momento di verifica del processo di apprendimento tecnico-formativo, e per questo motivo e per il fatto che lo stadio di preparazione tecnica della categoria rappresenta un gradino basilare del percorso evolutivo iniziato con l'Attività di Base, anche per questa stagione sportiva, per le squadre che parteciperanno al Campionato Regionale, è obbligatorio l'utilizzo di un allenatore abilitato dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici.

In presenza di casi particolari e di comprovate necessità, il Presidente del C.R. del S.G.S., **in accordo** con il Presidente Regionale dell'AIAC, sentito il parere del Presidente dei C.R. della L.N.D., può richiedere deroga alle disposizioni di cui al comma precedente, al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico, utilizzando tecnici non qualificati che abbiano comunque frequentato corsi C.O.N.I.-F.I.G.C..

Per eventuali accordi di carattere economico, rimborso spese viaggio ed altro, viene data ampia libertà di scelta fra le parti interessate.

L'attività si articola come segue:

a) Campionato Nazionale Giovanissimi

a1) Organizzazione e partecipazione

Con lo scopo di permettere ai giovani calciatori di confrontarsi con altri giovani di pari qualità, nel tentativo quindi di creare una più efficace opportunità di crescita delle potenzialità individuali e della motivazione all'impegno competitivo, che si esprimerà evidentemente con connotazioni più equilibrate, si organizza, anche per questa stagione sportiva, il Campionato Nazionale Giovanissimi riservato a Società Professioniste di serie A, B, C1 e C2. Ciò darà occasione specifica di selezionare i giovani che risulteranno sul piano tecnico più interessanti creando così una visibilità maggiore per le rappresentative di categoria.

La proposta resta subordinata alle seguenti condizioni:

- assenso delle Società Professioniste di serie A, B, C1, C2 e numero sufficiente di squadre tale da organizzare i relativi gironi;
- il dovere e la responsabilità di salvaguardare gli impegni scolastici;
- le distanze da coprire nelle gare in trasferta devono essere tali da rientrare possibilmente nell'arco della giornata;
- le partite devono essere disputate il pomeriggio della domenica o la mattina sempreché le distanze lo permettano;
- una richiesta di deroga alle precedenti condizioni, deve essere concessa dal Settore Giovanile e Scolastico Nazionale della F.I.G.C..

Sulla base delle domande pervenute, il Settore compilerà i relativi gironi ed il calendario delle gare. La eventuale gestione tecnico-amministrativa sarà a carico di questo Settore.

Le norme organizzative e disciplinari verranno successivamente emanate con apposito C.U.

a2) Modalità di svolgimento

Le squadre ammesse al Campionato Nazionale "Giovanissimi" Professionisti vengono suddivise in gironi, secondo criteri di viciniorità. Le squadre meglio classificate in ciascun girone sono ammesse ad una fase finale, le cui modalità di svolgimento verranno determinate con apposito Comunicato Ufficiale.

Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale per squadre di Società professionistiche è attribuito il titolo di "Campione d'Italia Giovanissimi Professionisti".

a3) Disciplina sportiva

La funzione disciplinare per il Campionato Nazionale Giovanissimi è esercitata, in prima ed in seconda istanza, rispettivamente dal Giudice Sportivo e dalla Commissione Disciplinare per le Manifestazioni Nazionali del Settore Giovanile e Scolastico con le modalità ed i termini di cui al Codice di Giustizia Sportiva.



Per quanto previsto all'art. 17 comma 2 del Codice di Giustizia, si applica al Campionato in questione la disposizione di cui all'art. 41, comma 2, relativa all'automatismo della squalifica conseguente ad espulsione.

b) Campionato Regionale Giovanissimi

b1) Organizzazione e partecipazione

È organizzato dai Comitati Regionali quando, tenuto conto anche del potenziale livello tecnico, si abbia un numero di iscrizioni sufficiente a comporre almeno un girone.

Alla manifestazione a margine indicata possono partecipare le squadre di Società Professionistiche non iscritte al Campionato Nazionale Giovanissimi, nonché le squadre di Società Dilettantistiche e "Pure" Giovanili.

Tutte le Società aventi diritto sono tenute ad inviare, nei termini fissati dai Comitati Regionali, la domanda di ammissione corredata della prescritta documentazione.

La composizione degli organici regionali del suddetto Campionato, che tiene fundamentalmente conto di una sempre maggiore qualificazione dell'attività, è determinata con valutazione non impugnabile del Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico di concerto con il Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti, previa ratifica del **Consiglio** Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, in ottemperanza alla normativa prevista **dalla circolare del 9 settembre 2004 prot. 20.943 BB/mg (vedi allegato n° 6 - "Criteri di ammissione ai Campionati Regionali Giovanissimi ed Allievi")**. Resta inteso che le comunicazioni devono essere portate a conoscenza delle Società prima dell'inizio dei campionati. E' data facoltà ai singoli Comitati Regionali, sia per il numero di Società presenti che per motivi organizzativi e strutturali, di permettere la partecipazione ai Campionati Regionali Giovanissimi a squadre Professionistiche già impegnate nel Campionato Nazionale Giovanissimi. Ovviamente, se consentita, tale partecipazione dovrà essere considerata fuori classifica.

Una Società che ha partecipato nella stagione sportiva **2004/2005** al Campionato **Nazionale** Giovanissimi, qualora non si dovesse iscrivere al Campionato Nazionale Giovanissimi nella stagione sportiva **2005/2006**, ha diritto di partecipazione, soltanto come prima volta, al Campionato Regionale di competenza.

b2) Modalità di svolgimento

Le squadre partecipanti ai Campionati regionali che risultano prime classificate nei rispettivi gironi, partecipano, suddivise per gli ambiti di appartenenza (professioniste da una parte e dilettanti e "pure" dall'altra), ad una fase finale per l'aggiudicazione dei titoli di "Campione Regionale" per Società dilettanti/"pure" e professioniste secondo modalità fissate ad inizio di stagione dai Comitati di competenza.

Le vincenti le fasi finali sono ammesse alle rispettive finali nazionali che si svolgono con le modalità determinate dal **Consiglio** Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e che saranno pubblicate in un apposito Comunicato Ufficiale .

In assenza del Campionato di cui all'oggetto, i titoli di "Campione Regionale" della categoria vengono assegnati a seguito di "finali" tra le Società vincenti i titoli dei Campionati Provinciali e Locali.

Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale per squadre di Società professioniste è attribuita la "Coppa Nazionale Professionisti". Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale per squadre di Società dilettanti/"pure" è attribuito il titolo di "Campione **d'Italia** Giovanissimi Dilettanti".

b3) Esclusioni dai Campionati Regionali Giovanissimi

Le sottoindicate sanzioni comportano l'automatica esclusione della Società dal Campionato Regionale Giovanissimi dalla stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F. I. G. C .
- b) Squalifica del campo per oltre tre gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le tre gare
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica
- d) Ammenda di oltre € 1.032,00
- e) Condanna della Società per illecito sportivo
- f) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica
- g) Esclusione della Società dal campionato
- h) Revoca dei titoli acquisiti
- i) Superamento di 100 punti di penalizzazione nel punteggio finale della Classifica Disciplina.**

“In caso di esclusione per quanto sopra riportato, si potrà rappresentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al **Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico**, per eventuali ulteriori determinazioni.”

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale con una relazione del Presidente.

L'inibizione di almeno un anno al Presidente della Società, a prescindere da una sua eventuale sostituzione, comporta l'esclusione dai Campionati Regionali della stagione sportiva successiva di entrambe le squadre (Giovanissimi e Allievi).

c) Campionato Provinciale e Locale Giovanissimi

c1) Organizzazione e partecipazione

I Comitati Provinciali e Locali organizzano, nell'ambito della propria giurisdizione territoriale, il Campionato Giovanissimi.

Una Società ha facoltà di partecipare ad un medesimo Campionato Provinciale o Locale con una o più squadre. Ferma restando la disposizione che l'organico di ogni girone può prevedere la presenza di una sola squadra per ciascun sodalizio, in casi eccezionali e motivati, il Presidente del Comitato competente può chiedere deroga al Presidente del Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico.

c2) Modalità di svolgimento

Ogni Campionato Provinciale e Locale si conclude con l'aggiudicazione del titolo di “Campione Provinciale o Locale, che deve essere attribuito alle sole Società dilettantistiche/giovanili, anche se al primo posto si sia classificata una squadra appartenente alle Leghe Professionistiche.

Conseguentemente, laddove esistono più gironi, dalle fasi per l'assegnazione del titolo Provinciale o Locale sono escluse le Società appartenenti alle Leghe Professionistiche.

c3) Non ammissione ai Campionati Regionali Giovanissimi

Le sottoindicate sanzioni comportano l'automatica non ammissione della Società al Campionato Regionale Giovanissimi nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico, tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F. I. G. C .
- b) Squalifica del campo per oltre tre gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le tre gare
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica
- d) Ammenda di oltre € 1.032,00
- e) Condanna della Società per illecito sportivo
- f) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica
- g) Esclusione della Società dal campionato
- h) Revoca dei titoli acquisiti
- i) Superamento di 100 punti di penalizzazione nel punteggio finale della Classifica Disciplina.**

“In caso di esclusione per quanto sopra riportato, si potrà rappresentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo **del Settore Giovanile e Scolastico**, per eventuali ulteriori determinazioni.”

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale con una relazione del Presidente.

L'inibizione di almeno un anno al Presidente della Società, a prescindere da una sua eventuale sostituzione, comporta l'esclusione dai Campionati Regionali della stagione sportiva successiva di entrambe le squadre (Giovanissimi e Allievi).

B. DIRITTI DI CLASSIFICA

a) Campionati Regionali

La partecipazione al Campionato Nazionale Giovanissimi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Regionale.

b) Campionati Provinciali e Locali

La Società che iscrive più squadre è tenuta ad indicare prima dell'inizio del Campionato di competenza, la squadra a cui debba essere riconosciuto il pieno diritto di classifica; le altre squadre di tale Società prendono parte all'attività senza diritto di classifica.

La partecipazione al Campionato Nazionale Giovanissimi e/o Campionato Regionale Giovanissimi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Provinciale.

Le gare disputate dalle squadre di Società considerate fuori classifica ed i relativi risultati acquisiti non avranno alcun valore ai fini della classifica finale, sia per le Società medesime che per tutte le altre incluse nello stesso girone, ferma restando, in ogni caso, la piena applicazione dei provvedimenti disciplinari, in deroga a quanto disposto dall'art. 17 n. 4 del C.G.S.

C. FINALI NAZIONALI

Le Società "Campioni Regionali" sono ammesse alle Finali Nazionali che hanno svolgimento, secondo norme fissate dal **Consiglio** Direttivo del Settore e pubblicate su apposito Comunicato Ufficiale, distinte per Società dilettantistiche/giovanili e professionistiche.

D. DURATA DELLE GARE

La gare vengono disputate in due tempi di 30' ciascuno.

E. SALUTI

Si invitano, inoltre, i dirigenti ed i tecnici delle Società a fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni gara, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro, stringendosi la mano.

F. LIMITI DI ETÀ

Possano prendere parte all'attività giovanissimi i nati dal 1.1.1991 e che abbiano comunque compiuto anagraficamente il dodicesimo anno di età.

G. PARTECIPAZIONE RAGAZZE - CATEGORIA "GIOVANISSIMI"

Per le bambine, anche nella stagione **2005/2006**, viene concessa la possibilità di partecipare al campionato Giovanissimi con squadre composte da ragazzi e ragazze. Tale eventualità rientra nella prospettiva tecnico-didattica di assicurare un percorso formativo lineare, cioè senza interruzioni, alle bambine che vogliono giocare al calcio.

H. GIOVANI CALCIATORI EXTRACOMUNITARI

Considerata la valenza sociale dell'attività sportiva in genere ed in particolare dell'attività calcistica, visto il fenomeno sempre più evidente dell'immigrazione, è data facoltà a costituire squadre di Settore Giovanile, composte da calciatori extracomunitari, che potranno partecipare ai Campionati e Tornei Giovanili.

2. CATEGORIA ALLIEVI

A. CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ

L'attività della categoria "Allievi" costituisce il momento conclusivo di verifica del processo tecnico di apprendimento compiuto nell'ambito delle categorie giovanili; per il carattere competitivo e per il fatto che questa categoria rappresenta una fase fondamentale di perfezionamento e relativa maturazione tecnica, che prelude ad impegni agonistici di rilievo, anche per questa stagione sportiva, per le squadre che parteciperanno al Campionato Regionale, è obbligatorio l'utilizzo di un allenatore abilitato dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici.

In presenza di casi particolari e di comprovate necessità, il Presidente del C.R. del S.G.S., **in accordo** con il Presidente Regionale dell'AIAC, sentito il parere del Presidente dei C.R. della L.N.D., può richiedere deroga alle disposizioni di cui al comma precedente, al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico, utilizzando tecnici non qualificati che abbiano comunque frequentato corsi C.O.N.I.-F.I.G.C..

Per eventuali accordi di carattere economico, rimborso spese viaggio ed altro, viene data ampia libertà di scelta fra le parti interessate.



L'attività si articola come segue:

a) Campionato Nazionale "Allievi" Professionisti

a1) Organizzazione e partecipazione

E' organizzato centralmente dal Settore Giovanile e Scolastico ed è obbligatoria la partecipazione allo stesso delle squadre di categoria "Allievi" delle Società che compongono l'organico della Serie A, della Serie B, nonché delle Società di Serie C1 e C2. Quest'ultime concorrono al completamento dell'organico secondo le esigenze organizzative.

Per oggettive difficoltà logistiche e, conseguentemente, anche economiche, alle Società professionistiche di Serie A e B della Sardegna e della Sicilia è consentito chiedere deroga di non partecipazione al Campionato Nazionale Allievi Prof. alla Lega di competenza.

a2) Rinuncia da parte di Società avente obbligo di partecipazione (SERIE A e B) o designata della LPSC a partecipare al Campionato Nazionale Allievi Professionisti

La rinuncia da parte di Società avente obbligo di partecipazione al Campionato Nazionale "Allievi" Professionisti o da parte di Società di Serie C1 e C2 designata dal Consiglio Direttivo della LPSC comporta le seguenti ammende:

Serie A e B €7.750,00
Serie C1 e C2 €5.200,00

a3) Modalità di svolgimento

Le squadre ammesse al Campionato Nazionale "Allievi" Professionisti vengono suddivise in gironi, secondo criteri di viciniorità. Le squadre meglio classificate in ciascun girone sono ammesse ad una fase finale, le cui modalità di svolgimento verranno determinate con apposito Comunicato Ufficiale.

Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale per squadre di Società professionistiche è attribuito il titolo di "Campione d'Italia Allievi Professionisti".

a4) Disciplina sportiva

La funzione disciplinare per il Campionato Nazionale Allievi Professionisti è esercitata, in prima ed in seconda istanza, rispettivamente dal Giudice Sportivo e dalla Commissione Disciplinare per le Manifestazioni Nazionali del Settore Giovanile e Scolastico con le modalità ed i termini di cui al Codice di Giustizia Sportiva.

Per quanto previsto all'art. 17 comma 2 del Codice di Giustizia, si applica al Campionato in questione la disposizione di cui all'art. 41 comma 2, relativa all'automatismo della squalifica conseguente ad espulsione.

b) Campionato Regionale Allievi

b1) Organizzazione e partecipazione

È organizzato dai Comitati Regionali quando, tenuto conto anche del potenziale livello tecnico, si abbia un numero di iscrizioni sufficiente a comporre almeno un girone.

Alla manifestazione a margine indicata possono partecipare le squadre di Società professionistiche non iscritte al Campionato Nazionale "Allievi", nonché le squadre di Società dilettantistiche e "pure" giovanili.

Tutti le Società aventi diritto sono tenute ad inviare, nei termini fissati dai Comitati Regionali, la domanda d'ammissione corredata della prescritta documentazione.

La composizione degli organici del suddetto Campionato, che tiene fundamentalmente conto di una sempre maggiore qualificazione dell'attività, è determinata con valutazione non impugnabile dal Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico, di concerto con il Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti, previa ratifica del Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, **in ottemperanza alla normativa prevista dalla Circolare del 9 settembre 2004 prot. 20.943 BB/mg (vedi allegato n° 6 - "Criteri di ammissione ai Campionati Regionali Giovanissimi ed Allievi")**. Resta inteso che le comunicazioni devono essere portate a conoscenza delle Società prima dell'inizio dei campionati.

E' data facoltà ai singoli Comitati Regionali, sia per il numero di Società presenti che per motivi organizzativi e strutturali, permettere la partecipazione ai Campionati Regionali Allievi a squadre professionistiche già impegnate nel campionato Allievi Nazionali. Ovviamente, se consentita, tale partecipazione dovrà essere considerata fuori classifica.

Una Società che ha partecipato nella stagione **2004/2005** al Campionato Nazionale Allievi Professionisti, qualora non si dovesse iscrivere a tale Campionato nella stagione **2005/2006** ha diritto di partecipazione, soltanto come prima volta, al Campionato Regionale di competenza.

b2) Modalità di svolgimento

Le squadre partecipanti ai Campionati Regionali che risultano prime classificate nei rispettivi gironi, partecipano, suddivise per ambiti di appartenenza (professionistiche da una parte e dilettantistiche e "pure" giovanili dall'altra), a gare di finale per l'aggiudicazione dei titoli regionali di "Campione Regionale" per Società dilettanti/"pure" e professioniste secondo modalità fissate ad inizio di stagione dai Comitati di competenza.

Le vincenti le finali sono ammesse alle rispettive fasi delle finali nazionali, sempre suddivise per categoria, che si svolgono con le modalità determinate dal **Consiglio** Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e che saranno pubblicate in un apposito Comunicato Ufficiale .

In assenza del Campionato di cui all'oggetto, i titoli di "Campione Regionale" della Categoria vengono assegnati a seguito di "finali" tra le Società vincenti i titoli dei Campionati Provinciali e Locali.

Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale per squadre di Società professionistiche è attribuita la "Coppa Nazionale Professionisti". Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale per squadre di Società dilettantistiche e "pure" giovanili è attribuito il titolo di "Campione **d'Italia** Allievi Dilettanti".

b3) Esclusioni dai Campionati Regionali Allievi

Le sottoindicate sanzioni comportano l'automatica esclusione della Società dal Campionato Regionale Allievi dalla stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C.
- b) Squalifica del campo per oltre tre gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le tre gare
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica
- d) Ammenda di oltre € 1.032,00
- e) Condanna della Società per illecito sportivo
- f) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica
- g) Esclusione della Società dal campionato
- h) Revoca dei titoli acquisiti
- i) Superamento di 100 punti di penalizzazione nel punteggio finale della Classifica Disciplina.**

"In caso di esclusione per quanto sopra riportato, si potrà rappresentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo **del Settore Giovanile e Scolastico**, per eventuali ulteriori determinazioni."

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale con una relazione del Presidente.

L'inibizione di almeno un anno al Presidente della Società, a prescindere da una sua eventuale sostituzione, comporta l'esclusione dai Campionati Regionali della stagione sportiva successiva di entrambe le squadre (Giovanissimi e Allievi).

c) Campionato Provinciale o Locale Allievi

c1) Organizzazione e partecipazione

I Comitati Provinciali e Locali organizzano, nell'ambito della propria giurisdizione territoriale, il Campionato Allievi.

Una Società ha facoltà di partecipare ad un medesimo Campionato Provinciale o Locale con una o più squadre. Ferma restando la disposizione che l'organico di ogni girone può prevedere la presenza di una sola squadra per ciascun sodalizio, in casi eccezionali e motivati, il Presidente del Comitato competente può chiedere deroga al Settore Giovanile e Scolastico nei tempi previsti.

c2) Modalità di svolgimento

Ogni Campionato si conclude con l'aggiudicazione del titolo di "Campione provinciale o locale", che deve essere attribuito alle sole Società dilettantistiche/giovanili anche se al primo posto si sia classificata una squadra appartenente alle Leghe Professionistiche.

Conseguentemente, laddove esistano più gironi, dalle fasi finali per l'assegnazione del titolo provinciale o locale sono escluse le Società appartenenti alle Leghe Professionistiche .

c3) Non ammissione ai Campionati Regionali Allievi

Le sottoindicate sanzioni comportano l'automatica non ammissione della Società al Campionato Regionale Allievi nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico, tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C.
- b) Squalifica del campo per oltre tre gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le tre gare
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica
- d) Ammenda di oltre € 1.032,00
- e) Condanna della Società per illecito sportivo
- f) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica
- g) Esclusione della Società dal campionato
- h) Revoca dei titoli acquisiti
- i) **Superamento di 100 punti di penalizzazione nel punteggio finale della Classifica Disciplina .**

“In caso di esclusione per quanto sopra riportato, si potrà rappresentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo **del Settore Giovanile e Scolastico**, per eventuali ulteriori determinazioni.”

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale con una relazione del Presidente.

L'inibizione di almeno un anno al Presidente della Società, a prescindere da una sua eventuale sostituzione, comporta l'esclusione dai Campionati Regionali della stagione sportiva successiva di entrambe le squadre (Giovanissimi e Allievi).

B. DIRITTI DI CLASSIFICA

a) Campionati Regionali

La partecipazione al Campionato Nazionale Allievi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Regionale.

b) Campionati Provinciali e Locali

La Società che iscrive più squadre è tenuta ad indicare prima dell'inizio del Campionato di competenza, la squadra a cui debba essere riconosciuto il pieno diritto di classifica; le altre squadre di tale Società prendono parte all'attività senza diritto di classifica.

La partecipazione al Campionato Nazionale Allievi e/o Campionato Regionale Allievi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Provinciale.

Le gare disputate dalle squadre di Società considerate fuori classifica ed i relativi risultati acquisiti non avranno alcun valore ai fini della classifica finale, sia per le Società medesime che per tutte le altre incluse nello stesso girone, ferma restando, in ogni caso, la piena applicazione dei provvedimenti disciplinari, in deroga a quanto disposto dall'art. 17 n. 4 del C.G.S.

La partecipazione al Campionato Nazionale Allievi Professionisti è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Regionale, Provinciale o Locale.

Parimenti, la partecipazione al Campionato Regionale Allievi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al campionato Provinciale o Locale.

C. FINALI NAZIONALI

Le Società "Campioni Regionali" sono ammesse alle Finali Nazionali che hanno svolgimento, secondo norme fissate dal **Consiglio** Direttivo del Settore e pubblicate su apposito Comunicato Ufficiale, distinte per Società dilettanti/giovanili e professioniste.

D. DURATA DELLE GARE

Le gare vengono disputate in due tempi di 40' ciascuno.

E. SALUTI

Si invitano, inoltre, i dirigenti ed i tecnici delle Società a fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni gara, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro, stringendosi la mano.

F. LIMITI DI ETÀ

Possono prendere parte all'attività Allievi i nati dal 1.1.1989 e che abbiano comunque compiuto anagraficamente il quattordicesimo anno di età.

G. GIOVANI CALCIATORI EXTRACOMUNITARI

Considerata la valenza sociale dell'attività sportiva in genere ed in particolare dell'attività calcistica, visto il fenomeno sempre più evidente dell'immigrazione, è data facoltà a costituire squadre di Settore Giovanile, composte da calciatori extra-comunitari, che potranno partecipare ai Campionati e Tornei Giovanili

3. TORNEI FASCE B

Relativamente alle diverse e specifiche realtà territoriali, considerate le reali necessità, i Comitati Regionali possono organizzare dei Tornei, per le fasce B delle categorie "Allievi" e "Giovanissimi", riservati ai nati:

- per la categoria "Allievi": dal 1.1.1990 (età minima 14 anni compiuti);
- per la categoria "Giovanissimi": dal 1.1.1992 (età minima 12 anni compiuti).

Per tali Tornei non sono previste finali nazionali.



4. TORNEI POST-CAMPIONATO

I Tornei post-Campionato, che vengono organizzati da diversi anni dai C.R.S.G.S. e costituiscono quindi attività consolidata nel tempo, vanno segnalati direttamente dai Comitati regionali stessi al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico entro il 31 dicembre di ogni anno, per ottenere l'approvazione, da ufficializzare tramite apposito Comunicato.

5. DISCIPLINA SPORTIVA

Nei Campionati Giovanissimi, Allievi, e nei Tornei Esordienti e Pulcini, la funzione disciplinare viene esercitata dai seguenti Organi della Giustizia Sportiva:

a) Campionati Provinciali e Locali:

- in primo grado: Giudici Sportivi presso i Comitati Provinciali e Locali;
- in secondo grado: Giudici Sportivi di 2° grado presso i Comitati Regionali del S.G.S.

b) Campionati Regionali:

- in primo grado: Giudici Sportivi presso i Comitati Regionali del S.G.S.;
- in secondo grado: Giudici Sportivi di 2° grado presso i Comitati Regionali del S.G.S.

c) Finali nazionali:

- in primo grado: Giudice Sportivo per le manifestazioni nazionali del S.G.S.;
- in secondo grado: Commissione Disciplinare per le manifestazioni nazionali del S.G.S.



6. ATTIVITA' DI RAPPRESENTATIVA

In occasione di ogni raduno per stage di allenamento o partita, ogni Rappresentativa Nazionale, Regionale e Provinciale dovrà essere accompagnata sempre da uno staff Federale al completo, comprendente:

ALLENATORE
DIRIGENTE FEDERALE
MEDICO
MASSAGGIATORE



Si precisa altresì che le attività delle Rappresentative Nazionali, Regionali e Provinciali si dovranno svolgere tenendo conto prioritariamente degli impegni scolastici degli allievi e le partite dovranno disputarsi in orario tale da garantire la frequenza scolastica. Le Società di appartenenza degli atleti convocati dovranno preventivamente produrre la documentazione in originale che attesti l'avvenuta effettuazione della visita medica di idoneità sportiva-agonistica.

A. MANIFESTAZIONI NAZIONALI

L'attività organizzata per le Rappresentative Regionali si articola secondo modalità di svolgimento stabilite dal Consiglio Direttivo e rese note con apposito Comunicato Ufficiale e da specifica circolare tecnico-organizzativa.

B. RAPPRESENTATIVE PROVINCIALI

Con lo scopo di anticipare i programmi di osservazione e selezione dei giovani, in special modo nei periodi di sosta e/o dopo la conclusione dei campionati, i Comitati Regionali e Provinciali potranno organizzare rappresentative a carattere provinciale relative ai Tornei Giovanissimi e Allievi di fascia B. Tale opportunità permetterà di preparare e pianificare in anticipo e con maggiore attenzione tecnica, le rappresentative regionali della stagione sportiva successiva. In ogni caso le Rappresentative Provinciali dovranno essere coordinate dal selezionatore regionale delle Rappresentative e subordinate alle esigenze delle attività dei Comitati Regionali.

Si ribadisce, soprattutto per queste rappresentative, quanto descritto al punto 5 in merito allo staff Tecnico Federale che dovrà essere completo di Allenatore qualificato F.I.G.C., Dirigente Federale, Medico e Massaggiatore, in ogni occasione di stage di allenamento o partita.

Oltre alle precedenti indicazioni, in termini generali si fa presente che possono essere convocati nelle diverse rappresentative, ai vari livelli di categoria, anche calciatori che per età rientrano nei limiti disposti per ciascuna categoria e che per esigenze organizzative societarie, partecipano a campionati agonistici di qualificazione superiore.

7. RADUNI PER GIOVANI CALCIATORI

“Le Società affiliate alla F.I.G.C. ed operanti nel Settore Giovanile e Scolastico possono organizzare, previa autorizzazione, raduni selettivi (cosiddetti provini) per giovani calciatori di età non inferiore ai 12 anni e non superiore al limite massimo previsto per la categoria “Allievi”.

Si rende necessario stabilire il predetto limite di età, in armonia con quanto previsto per l'attività delle categorie “Esordienti” e “Pulcini”, il cui carattere, eminentemente educativo e formativo, non consente di dar luogo a selezioni precoci.

Per l'organizzazione dei raduni selettivi, con i limiti d'età di cui sopra, deve essere richiesta, da parte della Società interessata, preventiva autorizzazione al Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico competente per giurisdizione territoriale.

La richiesta di autorizzazione deve pervenire al Comitato Regionale competente almeno dieci giorni prima del giorno di effettuazione del raduno, con l'obbligo di specificare:

- a) se il raduno è organizzato “in proprio” dalla Società richiedente o per conto od in collaborazione con altre consorelle (in queste ultime ipotesi vanno acquisite agli atti del Comitato anche le attestazioni delle Società co-interessate);
- b) la categoria interessata, la data e l'ubicazione del campo di gioco in cui verrà svolto il raduno e l'orario che dovrà tener conto degli obblighi scolastici;
- c) i nominativi del Tecnico e del Dirigente responsabili dell'organizzazione del raduno per conto della Società richiedente (ed eventualmente di quelli delle Società co-interessate).

Si ribadisce che ai raduni possono partecipare soltanto giovani calciatori tesserati per la F.I.G.C. e che è assolutamente vietato il coinvolgimento di persone non tesserate le quali, pertanto, non potranno aver accesso né agli spogliatoi né al recinto di gioco.

I Comitati Regionali rilasceranno le prescritte autorizzazioni soltanto dopo aver accertato l'espletamento di tutte le formalità da parte delle Società richiedenti ed eserciteranno, comunque, una azione per il rispetto della normativa suddetta, disponendo, se necessario, nei confronti di eventuali trasgressori, il relativo deferimento ai competenti organi disciplinari”.

I Comitati Regionali debbono comunicare almeno 5 giorni prima della data di effettuazione del raduno, al Settore Giovanile e Scolastico, tutte le notizie ad esso relative.



C. CALCIO FEMMINILE

Il Settore Giovanile e Scolastico, disciplina ed organizza, con finalità tecniche, didattiche e, sociali le attività dei calciatori di ambo i sessi dai 6 ai 16 anni tesserati per Società o Associazioni associate alle Leghe. L'attività sarà coordinata dal Referente Regionale per il Calcio Giovanile Femminile in stretta collaborazione con il Responsabile Tecnico dell'Attività di Base, il Delegato Regionale dell'Attività Scolastica, il Referente del Calcio a Cinque del SGS e del Delegato del Calcio Femminile della LND e viene così regolamentata:

1. Scuole di Calcio/C.A.S.

In ottemperanza agli indirizzi programmatici riportati alla lettera A) del presente Comunicato Ufficiale, tutte le Società affiliate alla F.I.G.C. hanno facoltà di istituire Scuole di Calcio e CAS (i cui organici possono comprendere sia ragazze che ragazzi), sottostando automaticamente alle normative vigenti al riguardo. Pertanto i Comitati competenti dovranno stimolare le Società di Calcio Femminile e le Scuole di Calcio ad iscriversi a tale attività, ricercando la formula per il migliore svolgimento, senza tuttavia penalizzare le Società che hanno maggiori difficoltà.

2. Attività "Piccoli Amici"

Per le bambine così come espresso al punto 4. Lettera A. – ATTIVITA' DI BASE.

3. Attività "Pulcini"

Per le bambine così come espresso al punto 4. Lettera A. – ATTIVITA' DI BASE (attività in 5, in 7 e in 9)

4. Attività "Esordienti"

Per le bambine così come espresso al punto 4. Lettera A. – ATTIVITA' DI BASE.

Per questa categoria, come nelle passate stagioni sportive, potrà essere concessa, su specifica richiesta da inviare al Settore Giovanile e Scolastico per il tramite del Comitato Regionale di appartenenza, la deroga alle calciatrici di un anno superiore a quello previsto per la categoria, allegando all'istanza una dichiarazione firmata dagli esercenti la potestà genitoriale come da fac-simile allegato al presente C.U. n. 1.

Tuttavia, nel caso in cui sussista l'evidente impossibilità nel far partecipare le bambine appartenenti alle categorie Pulcini – 3° anno o Esordienti nelle relative fasce d'età con i bambini di pari età, si potrà richiedere deroga per la partecipazione di tali bambine alla categoria o nella fascia d'età inferiore di un anno alla propria (fac-simile in allegato n° 8).

5. Attività Giovanissimi

Per le bambine, così come espresso alla lettera G. del paragrafo B. - ATTIVITA' GIOVANILE, anche nella stagione sportiva **2005/2006** viene concessa la possibilità di partecipare al campionato Giovanissimi con squadre composte da ragazzi e ragazze. Tuttavia, nel caso in cui sussista l'evidente impossibilità nel far partecipare le bambine appartenenti alle diverse categorie e fasce d'età di base con i bambini di pari età, si potrà richiedere deroga per la partecipazione di tali bambine alla categoria o nella fascia d'età inferiore di un anno alla propria (fac-simile in allegato n° 4).

6. TORNEO GIOVANI CALCIATRICI - Giovanissime

Il Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. organizza, per la stagione sportiva **2005/2006**, il Torneo Giovani Calciatrici.

Al torneo, organizzato con lo scopo di promuovere l'attività calcistica femminile giovanile, possono partecipare anche per questa stagione sportiva squadre di Scuole.

Alle prime 100 Scuole che si iscriveranno al Torneo Giovani Calciatrici – Giovanissime il Settore Giovanile e Scolastico garantisce:

- Il tesseramento gratuito attraverso il "Cartellino Annuale" per 20 alunne che costituiranno la squadra che parteciperà alle gare del torneo stesso;
- La gratuità dei trasporti in caso di partite fuori casa.
- Le Scuole che non rientreranno nelle 100 gratuità potranno comunque partecipare assumendosi l'onere delle spese previste.



Le adesioni degli Istituti Scolastici dovranno quindi essere comunicate al Settore Giovanile e Scolastico, che autorizzerà l'avvio delle procedure amministrative.

Il Torneo Giovani Calciatrici - Giovanissime ha uno svolgimento comunale, provinciale e regionale. Ogni Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico dovrà promuovere la massima partecipazione ed organizzare le diverse fasi nella propria regione fino alla determinazione, secondo criteri che verranno comunicati in seguito, di una squadra vincente che parteciperà alla Manifestazione Nazionale che si disputerà in occasione del "Sei Bravo a... Scuola di Calcio" a Coverciano.

In ogni Regione la finale regionale, dovrà essere organizzata con le modalità promozionali più adeguate.

a) PARTECIPANTI

Al Torneo Giovani Calciatrici – Giovanissime possono partecipare:

- **le squadre femminili di società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio;**
- **le squadre femminili di Istituti Scolastici che costituiscono "un gruppo sportivo scolastico"**

b) LIMITI DI ETÀ

Al Torneo possono partecipare giovani calciatrici nate dall'1 gennaio 1991 e che abbiano comunque compiuto il dodicesimo anno di età.

c) DURATA DELLE GARE

Le partite si disputeranno in tre tempi della durata di 20' ciascuno con intervalli della durata di 5' ciascuno. È inoltre possibile, durante l'arco della gara, richiedere un time-out della durata di 1' per ciascuna squadra.

d) COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE

Ogni squadra è composta da un massimo di 14 calciatrici di cui 7 scendono in campo. Tuttavia i Comitati Regionali, in base alle proprie realtà territoriali potranno organizzare l'attività con gare che prevedono confronti tra un numero inferiore di partecipanti (es. 5c5, 6c6). Se nelle regioni la realtà calcistica femminile è tale da garantire almeno un girone da 4 squadre in grado di disputare gare fra 11 calciatrici, sarà concessa deroga previo invio, al Settore Giovanile e Scolastico, della composizione del girone e dell'elenco nominativo delle calciatrici. Le calciatrici impegnate non potranno partecipare ad altro tipo di campionato.

I cambi, che possono essere effettuati anche con la procedura cosiddetta volante, sono illimitati e dovranno garantire la partecipazione di tutte le allieve iscritte in lista per almeno uno dei primi due tempi di gioco. Pertanto, al termine del primo tempo dovranno essere effettuate tutte le sostituzioni e le nuove entrate non potranno più essere sostituite fino al termine del secondo tempo, tranne che per validi motivi di salute. Nel terzo tempo potranno essere effettuate sostituzioni con la procedura cosiddetta volante

Al termine della gara tutte le calciatrici iscritte nella lista di gara debbono aver giocato.

e) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PARTITA

La partita tra sette calciatrici per squadra viene disputata su campi di dimensioni ridotte da identificarsi "di massima" con una metà del campo regolamentare, in senso trasversale (vedi disegno categoria Pulcini alla lettera a. punto 4.).

Va comunque garantita la distanza di sicurezza (m. 1.50) da qualsiasi ostacolo (come ad esempio, i pali delle porte).

Le porte devono avere la misura di m. 4x2, 5x2 o 6x2.

I palloni devono essere di dimensioni ridotte, convenzionalmente identificabili con il n. 4.

f) SALUTI

Si invitano, inoltre, i dirigenti ed i tecnici delle Società a fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni gara, le partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro stringendosi la mano.

7. TORNEO ALLIEVE

Il Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. organizza, per la stagione sportiva 2005/2006, il Torneo Allieve.

Al torneo, organizzato con lo scopo di promuovere l'attività calcistica femminile giovanile, possono, per questa stagione sportiva, partecipare anche squadre di Scuole.

Il Torneo Allieve ha uno svolgimento comunale, provinciale, e regionale.

Ogni Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico dovrà promuovere la massima partecipazione ed organizzare le diverse fasi nella propria regione fino alla determinazione di una squadra vincente.

In ogni Regione la finale regionale, dovrà essere organizzata con le modalità promozionali più adeguate.

a) PARTECIPANTI

Al Torneo Allieve possono partecipare:

- le squadre femminili di società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio;
- le squadre femminili di Istituti Scolastici che costituiscono "un gruppo sportivo scolastico"

b) LIMITI DI ETÀ

Al Torneo possono partecipare giovani calciatrici nate dall'1 gennaio 1989 e che abbiano comunque compiuto il quattordicesimo anno di età.

c) DURATA DELLE GARE

Le partite si disputeranno in due tempi di 40' con intervallo di 10'.

d) COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE e MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PARTITA

Ogni squadra è composta da un massimo di 18 calciatrici di cui 11 scendono in campo.

Tuttavia i Comitati Regionali, in base alle proprie realtà territoriali potranno organizzare l'attività con modalità che prevedono confronti tra un numero inferiore di partecipanti (es. in 9, in 7, in 5).

I cambi, da effettuarsi a gioco fermo, sono illimitati, con la possibilità di far rientrare le giocatrici che vengono sostituite in qualsiasi ruolo ed in qualsiasi momento della gara.

Al termine della gara tutte le calciatrici iscritte nella lista di gara debbono aver giocato.

I palloni devono essere di dimensioni convenzionalmente identificabili con il n. 5.

e) SALUTI

Si invitano, inoltre, i dirigenti ed i tecnici delle Società a fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni gara, le partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro stringendosi la mano.

8. GIORNATA NAZIONALE CALCIO GIOVANILE FEMMINILE

È prevista, in questa stagione sportiva, una giornata nazionale dedicata al Calcio Giovanile Femminile, le cui modalità organizzative verranno definite e comunicate con apposita circolare.

Ulteriormente il Settore Giovanile e Scolastico, nella stagione sportiva corrente, emanerà una specifica Circolare con ulteriori indicazioni relative alla promozione e allo sviluppo dell'attività calcistica Femminile Giovanile.

D. CALCIO A CINQUE

L'attività dovrà essere coordinata dal Referente del Calcio a Cinque del SGS in stretta collaborazione con il Responsabile Tecnico dell'Attività di Base, il Delegato Regionale dell'Attività Scolastica, il Referente del Calcio Femminile del SGS e del Delegato del Calcio a Cinque della LND.

1. Riconoscimento delle Scuole di Calcio a Cinque/C.A.S.

Al fine di dare maggior impulso allo sviluppo dell'attività giovanile della Divisione Calcio a Cinque le Società appartenenti alla citata disciplina possono avanzare richiesta di riconoscimento di Scuola di Calcio. Pertanto i Comitati del Settore Giovanile e Scolastico devono riconoscere le Scuole di Calcio delle Società appartenenti alla Divisione Calcio a Cinque se sono in possesso dei requisiti trascritti nel paragrafo Scuole di Calcio (punto 1) della lettera A) ATTIVITA' DI BASE).

Tuttavia considerato che le Scuole di Calcio a 5 rappresentano un fenomeno in via di sviluppo, nel tentativo di assecondare tale processo, è possibile, valutate le particolari esigenze di Società e le specifiche realtà territoriali, concedere deroghe relativamente ai requisiti richiesti per il riconoscimento della Scuola di Calcio.



2. Attività “Piccoli Amici”, “Pulcini”, “Esordienti”

Con riferimento alle attività Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti, le Società della divisione “Calcio a Cinque” seguono le stesse direttive prescritte, con il presente Comunicato Ufficiale, per ogni specifica categoria, tenendo conto delle regole del calcio a 5.

Inoltre le società di Calcio a 5 potranno partecipare insieme alle Scuole di Calcio a 11, all’attività prevista per i nati nel 1997 con cinque giocatori. Pertanto i Comitati competenti dovranno stimolare le Società di Calcio a 5 ad iscriversi a tale attività.



3. Categoria “Giovanissimi”

L’attività della Categoria “Giovanissimi” si articola in Campionati e/o Tornei maschili e femminili, a livello regionale, provinciale e locale, riservati a Società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e “pure” del Settore Giovanile e Scolastico.

Tale attività, sia a livello maschile che femminile, è organizzata, di norma, dai Comitati Regionali, Provinciali e Locali del Settore, nell’ambito delle rispettive giurisdizioni.

Le gare vengono disputate in due tempi di 25’ ciascuno.

Ogni Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico dovrà promuovere la massima partecipazione ed organizzare le diverse fasi nella propria regione fino alla determinazione, secondo criteri che verranno determinati in seguito, di una squadra vincente.

In ogni Regione la finale regionale, dovrà essere organizzata con le modalità promozionali più adeguate.

4. Categoria “Allievi”

L’attività della categoria “Allievi” si articola in campionati e/o tornei maschili e femminili, a livello regionale, provinciale e locale, riservati a Società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e “pure” del Settore Giovanile e Scolastico.

Tale attività è organizzata, di norma, dai Comitati Regionali, Provinciali e Locali del Settore, nell’ambito delle rispettive giurisdizioni.

Qualora l’attività venga avviata in un cospicuo numero di Comitati Regionali, il Settore Giovanile e Scolastico esaminerà la possibilità di far disputare l’eventuale fase Nazionale, le cui modalità di svolgimento verranno comunicate in seguito.

Le gare vengono disputate in due tempi di 30’ ciascuno.

Ulteriormente il Settore Giovanile e Scolastico, nella stagione sportiva corrente, emanerà una specifica Circolare con ulteriori indicazioni relative alla promozione e allo sviluppo dell’attività di Calcio a Cinque Giovanile.

E. ATTIVITA’ PROMOZIONALE E SCOLASTICA

L’impegno del Settore Giovanile e Scolastico nella programmazione di progetti da realizzare in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, è finalizzato alla realizzazione di attività che portino i giovani a praticare lo sport serenamente e divertendosi, **educandoli** all’affermazione agonistica basata su una reale visione delle proprie capacità e limiti, accettandosi per quello che si è e che si può dare, aspirando senza esasperazioni a migliorare e senza essere costretti a prestazioni oltre le proprie possibilità.

La realizzazione di attività sportive in ambito scolastico e con la collaborazione di altre agenzie educative del territorio, può favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica, dell’abbandono sportivo, del disagio giovanile in generale. Il calcio praticato nella Scuola, prevede la partecipazione di tutti, favorendo l’inserimento dei ragazzi “diversamente abili” per divertirsi e star bene senza per questo sentirsi in dovere di diventare un campione

Le attività proposte e previste per la stagione 2005/2006:

1. Progetto Sport per tutti “Sport, Scuola, Territorio”
2. Fuoriclasse Cup
3. Giochi Sportivi Studenteschi
4. Corsi per arbitro scolastico
5. Corsi di formazione



1. Progetto Sport per Tutti “Sport, Scuola, Territorio”

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, il Settore Giovanile e Scolastico intende proporre e facilitare sul territorio forme di collaborazione tra Scuole e Società Sportive, in collaborazione con gli Enti locali e con altre agenzie educative, per un totale coinvolgimento nella pratica di attività motorie, pre-sportive e sportive delle scolaresche ed un reale inserimento degli alunni diversamente abili.

È opportuno che tutti gli istruttori che effettuano interventi nella scuola in merito al progetto, siano aggiornati sulla programmazione didattica e sull'organizzazione scolastica, prevedendo corsi di 6 ore da effettuare a livello provinciale o regionale.

2. Fuoriclasse Cup

Il Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. e la Coca Cola d'intesa con il M.I.U.R., la L.N.P., l'A.I.C., la C.I.P., l'A.I.A., ed in collaborazione con l'UNICEF Italia, organizza un progetto rivolto a studenti e famiglie con lo scopo di riscoprire, attraverso il gioco del calcio, **valori** come la lealtà, il rispetto delle regole e dell'avversario, l'integrazione tra culture diverse.

Nell'ambito del Progetto sono organizzati, in collaborazione con l'A.I.A., corsi per “Arbitro Scolastico” riservati agli studenti e alle studentesse.

In applicazione alle disposizioni della UEFA, il Settore Giovanile e Scolastico, ha introdotto, nell'ambito delle finali cittadine e della finale nazionale del Progetto, l'utilizzo, da parte del Direttore di gara, della “Green Card” (cartellino verde) che lo estrae per premiare comportamenti di Fair Play.

Le due anime del progetto, quella sportiva e quella didattica, hanno, ai fini della graduatoria finale lo stesso peso, (50% ciascuna) valide per la determinazione dei vincitori, che potranno entrare a far parte della nuova Nazionale delle Scuole che, grazie alla collaborazione con l'UNICEF, sarà nominata ambasciatrice UNICEF.

3. Giochi Sportivi Studenteschi

Il Settore Giovanile e Scolastico attiva tutte le iniziative relative alle attività di Sport a Scuola concordate con il C.O.N.I. ed il M.I.U.R.

L'arbitro ufficiale potrà essere utilizzato soltanto nelle gare di semifinale e finale provinciale, di ogni categoria. Nelle fasi precedenti dovranno essere utilizzati esclusivamente insegnanti o arbitri scolastici.

4. Corsi per arbitro scolastico

Il Settore Giovanile e Scolastico e l'Associazione Italiana Arbitri organizzeranno corsi per arbitro scolastico con **tutte le Scuole che ne faranno richiesta.**

5. Corsi di Formazione:

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.) ed in collaborazione con la Sezione per lo sviluppo del calcio giovanile del Settore Tecnico:

- Corsi di formazione nazionali residenziali, autorizzati con Decreto del M.I.U.R., per insegnanti di ogni ordine e grado di scuole pubbliche o private, sul calcio a 11, a 5, a 7 maschile e femminile in un'ottica di integrazione e continuità tra Scuola e territorio;
- Corsi di informazione provinciali sul calcio a 11, a 5, a 7 maschile e femminile nella scuola;
- Corsi di informazione provinciali integrati fra Docenti dei diversi ordini di Scuole, Tecnici delle Società Sportive di calcio, Genitori e agenzie educative del territorio;
- Incontri informativi con i Dirigenti Scolastici;
- Incontri informativi con Insegnanti, Studenti, Genitori sulle tematiche relative alla salute, all'uso ed abuso di farmaci, alla prevenzione al doping.

F. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Il Settore Giovanile e Scolastico partecipa all'organizzazione, in accordo con il Settore Tecnico, dei Corsi per l'abilitazione ad “Allenatore di Base” (artt.21 e 22 del Regolamento del Settore Tecnico).

1. ALLENATORE DI BASE (unificazione delle Categorie I.G.C. e 3^a Ctg.)

Gli allenatori di Base sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di Società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e di squadre giovanili di Società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti, alla Lega Professionisti Serie C, alla Lega Nazionale Dilettanti ed al Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica e ad operare nei Centri di Avviamento allo Sport e nelle Scuole di Calcio.





L'abilitazione ad Allenatore di Base si consegue frequentando e superando con esito positivo il relativo esame finale. Corsi centrali, regionali o provinciali, organizzati dal Settore Tecnico che ne stabilisce i programmi e l'attuazione, normalmente affidata alle strutture periferiche della Lega Nazionale Dilettanti in modo coordinato con le strutture periferiche del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica

La richiesta di partecipazione ai Corsi centrali è inoltrata al Settore Tecnico. La richiesta di partecipazione ai Corsi regionali e provinciali deve essere inoltrata al Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti territorialmente competente e per conoscenza al Comitato Regionale del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.

I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo del Settore Tecnico e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente Delegato.

Possono acquisire, a domanda, la qualifica di Allenatore di Base coloro che, in possesso del titolo di Allenatore di 3^a Categoria o di I.G.C., partecipano e superano con esito positivo il relativo esame finale, ad un Corso Integrativo organizzato dal Settore Tecnico in accordo con le strutture periferiche della Lega Nazionale Dilettanti e del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.

Per l'ammissione ai Corsi Integrativi, i criteri di valutazione delle domande, la durata, le quote d'iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo del Settore Tecnico e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente Delegato.

Tutti gli allenatori già iscritti nei ruoli del Settore Tecnico con entrambe le qualifiche di Istruttore di Giovani Calciatori e di Allenatore Dilettante di 3^a Categoria assumeranno automaticamente la qualifica di Allenatore di Base.

2. FACOLTÀ DI SCIENZE MOTORIE

I nuovi Corsi di Laurea e Facoltà di Scienze Motorie offrono opportunità nuove per ciò che riguarda la formazione e l'aggiornamento didattico degli istruttori e allenatori giovanili mediante progetti e attività culturali riservate ai laureandi e laureati. Tali progetti dovranno essere regolamentati per mezzo di convenzioni appositamente strutturate fra le diverse Università e i Settori Federali preposti (Settore Giovanile e Scolastico e Settore Tecnico).

3. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO ED INFORMAZIONE

Il Settore Giovanile e Scolastico collabora con il Settore Tecnico, per il tramite della Sezione appositamente costituita in ambito di quest'ultimo, tra le cui competenze è prevista anche la promozione di incontri e seminari di aggiornamento e perfezionamento a beneficio dei tecnici impegnati nella conduzione di squadre giovanili.

Inoltre, in collaborazione con il Settore Tecnico e con il C.O.N.I., visto l'elevato numero di tecnici operanti senza alcuna qualifica in squadre di Settore Giovanile e nelle Scuole di Calcio/C.A.S., organizza Corsi informativi per Istruttori di Scuola di Calcio a carattere provinciale al fine di dare a detti Tecnici le informazioni di base indispensabili per svolgere l'attività con i più giovani.

Sempre d'intesa con il Settore Tecnico, il Settore Giovanile e Scolastico promuove la costituzione di Commissioni di studio e di ricerca operanti presso i Comitati Regionali, con il fine di attuare interventi conoscitivi e di sviluppo sul territorio di competenza. I corsi di aggiornamento ed informazione diretti a Tecnici, Dirigenti, Insegnanti e Genitori sono coordinati al livello centrale dalle componenti del Settore, Consulta, Attività di Base e Scolastica, allo scopo di mantenere pur nella specificità dell'informazione, una uniforme azione culturale con concetti ed indicazioni omogenei.

Inoltre il Settore Giovanile e Scolastico ha programmato incontri a carattere territoriale che prevedono la presenza di tutti coloro che partecipano alla fase di crescita del giovane calciatore. Tali incontri, nei quali sarà prevista la presenza di Dirigenti di Società, Allenatori di squadre giovanili, Genitori, personale scolastico, Medici societari saranno occasione di ampia diffusione dei programmi federali e dei principi che regolano l'attività calcistica giovanile come: conoscenza di norme federali di come si articolano le Attività di Base ed agonistiche, le funzioni arbitrali a livello giovanile, i rapporti con il C.O.N.I., la Medicina Sportiva, ecc.

La rivisitazione delle qualifiche tecniche per uniformarsi alla normativa U.E.F.A. ha creato un'unica figura tecnica che risponde alla qualifica di "Allenatore di Base" che, come da regolamento, può svolgere attività di Settore Giovanile fino alle categorie dilettantistiche. Al fine di dare nuovamente una specificità di informazioni ai tecnici operanti nelle squadre giovanili, il Settore Giovanile e Scolastico ed il Settore Tecnico organizzeranno momenti di aggiornamento e di informazione specifici per ogni categoria giovanile.

Tutto ciò per ribadire quel concetto di avvicinamento e servizio a tutte le Società che promuovono attività calcistica per bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 16 anni.

a) Formatore di Istruttori Giovanili (Young Coach Educator)

Con riferimento al punto 3, il Settore Giovanile e Scolastico ed il Settore Tecnico, in collaborazione con l'A.I.A.C., vista l'esperienza delle passate stagioni sportive, organizza su base territoriale corsi di perfezionamento rivolti agli Allenatori di Base (o 3°, 2°, 1° categoria) che operano o intendono operare nel Settore Giovanile con particolare orientamento verso le problematiche degli allievi delle Scuole di Calcio. Verranno pianificati, ed attuati sin dall'inizio stagione sportiva 2005/2006, corsi di aggiornamento.

b) Corsi territoriali per l'area cognitiva relazionale

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza per la stagione sportiva 2005/2006, corsi per operatori di Settore, docenti e studenti delle facoltà universitarie che hanno attinenza e finalità con la formazione e lo sviluppo del giovane calciatore.

Previa valutazione e regolare frequenza del corso, verrà rilasciato un attestato che risulterà requisito indispensabile nel Riconoscimento delle Scuole di Calcio Qualificate, con inserimento nel relativo organico.

c) Corsi territoriali per dirigenti

Il Settore Giovanile e Scolastico organizzerà anche nella Stagione Sportiva 2005/2006, i Corsi per dirigenti societari, aperti a tutti gli operatori di Società di Calcio, ai Genitori degli atleti, ai docenti scolastici.

L'organizzazione è affidata al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, in collaborazione con i componenti delle Commissioni dell'Attività Scolastica e di Base, e con i Comitati Regionali del Settore Giovanile e Scolastico.

d) 5ª Giornata "Prevenzione all'uso ed abuso di farmaci nello sport"

I Comitati Regionali del Settore Giovanile Scolastico, organizzano nella Stagione Sportiva 2005/2006, per il tramite di tutti i Comitati Provinciali, una giornata dedicata alla prevenzione dell'abuso dei farmaci nello sport. La giornata è rivolta ai Dirigenti, Allenatori, Atleti, Genitori delle Società di calcio ed agli operatori scolastici.

Il Settore Giovanile e Scolastico pubblicherà un trimestrale di formazione, informazione ed educazione permanente medico sportiva a cura della Commissione Medica del Settore Giovanile e Scolastico che verrà inviato a tutte le Società unitamente ai Comunicati Ufficiali dei Comitati Regionali SGS.

La Commissione Medica del Settore Giovanile e Scolastico, inoltre, promuoverà sul territorio corsi di formazione per l'assistenza sanitaria sui campi di gioco.

G. UFFICIO COMUNICAZIONE

Presso il Settore Giovanile e Scolastico opera l'ufficio che si occupa in modo specifico della comunicazione. Gli addetti stampa regionali debbono raccordarsi con l'ufficio comunicazione nazionale e trasmettere notizie ed eventi del proprio territorio. Una sinergia così attivata, pone le basi per una rete di comunicazione in grado di porgere all'attenzione dell'opinione pubblica iniziative di particolare rilievo messe in atto dalle nostre società ed operatori

H. NORME GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ GIOVANILI

1. TEMPO D'ATTESA

Il tempo di attesa è fissato in misura pari alla durata di un tempo della gara cui è riferito. I Comitati hanno la facoltà di ridurlo, dandone preventiva notizia sui Comunicati Ufficiali.

2. SOSTITUZIONE DEI CALCIATORI

Le Società, nel corso delle gare ufficiali del Settore Giovanile e Scolastico, hanno la facoltà di sostituire sette calciatori indipendentemente dal ruolo ricoperto.

Ferme restando le disposizioni di cui alle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C., si stabiliscono le seguenti modalità per la sostituzione:



- nella distinta che viene presentata all'arbitro prima dell'inizio della gara possono essere indicati non più di 7 calciatori di riserva nonché il giocatore tesserato incaricato di svolgere funzioni di assistente all'arbitro.
- Soltanto i calciatori inseriti nella distinta di gara, indipendentemente dalla funzione ricoperta, (calciatore di riserva o assistente dell'arbitro), possono sostituire i calciatori impiegati all'inizio della gara nel rispetto delle modalità illustrate nel seguente punto 5, fermo restando il limite delle sette sostituzioni.

L'inosservanza di tale disposizione comporta l'applicazione della sanzione della perdita della gara con il risultato di 0-3 o con il risultato eventualmente conseguito sul campo dalla squadra avversaria, se migliore agli effetti della differenza reti.

Per quanto concerne i Tornei "Pulcini" ed "Esordienti", oltre alle normative di cui sopra in fatto di sostituzioni, valgono anche quelle contenute alla lettera A, punto 4 del presente C.U.

3. TESSERAMENTO

a) Disposizioni generali

Per partecipare alle attività delle categorie giovanili promosse, disciplinate ed organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C., i calciatori debbono risultare così tesserati:

a1) "Piccoli Amici"

Dai 6 anni anagraficamente compiuti agli 8 anni non compiuti.

- **"Assicurazione CONI-SPORTASS"** con validità assicurativa annuale, per i bambini/e appartenenti a Scuole Calcio che sono riconosciute anche come CAS. Per ottenere tale assicurazione le Società dovranno presentare al CONI Provinciale di appartenenza la lista nominativa dei bambini da assicurare completa di luogo e data di nascita, presentandone una ulteriore copia al Comitato Provinciale o Locale della F.I.G.C.. I relativi moduli sono reperibili presso gli uffici del CONI Provinciale di appartenenza.
- **"Carta assicurativa"** con validità annuale, emessa dal Settore Giovanile e Scolastico, per i bambini/e iscritti a Scuole Calcio non riconosciute anche come CAS o a Centri Calcistici di Base (modulo di richiesta - allegato n° 3).

Nel corso della stagione sportiva, al compimento dell'ottavo anno d'età è consentita la sottoscrizione del tesseramento "Pulcini", purché per la stessa Società con cui era in corso l'assicurazione "Piccoli Amici".

a2) "Giovani":

Cartellino Verde Annuale Pulcini ed Esordienti – Cartellino Giallo Annuale "Giovanissimi ed Allievi" – Cartellino Azzurro Biennale "Esordienti e Giovanissimi"

"Tessera della F.I.G.C." con vincolo annuale di colore "VERDE": dall'ottavo anno anagraficamente compiuto al dodicesimo anno non compiuto al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva.

"Tessera della F.I.G.C." con vincolo annuale di colore "GIALLO": dal dodicesimo anno anagraficamente compiuto al sedicesimo anno non compiuto al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva.

"Tessera della F.I.G.C." con vincolo biennale di colore "AZZURRO": il calciatore in età dai 12 anni compiuti all'1 gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva ai 14 anni non compiuti, può assumere vincolo biennale con la società per la quale richiede il tesseramento o, nel corso della stagione sportiva, per la società per la quale è già tesserato con il vincolo annuale.

La richiesta di tesseramento dei su riferiti calciatori "giovani" deve recare, insieme alla firma del calciatore, quella contestuale, per consenso, dell'esercente la potestà genitoriale.

Le Società debbono accompagnare le richieste di tesseramento con i seguenti documenti:

- certificati di residenza e di stato di famiglia del minore solo per i nuovi tesseramenti;
- la Società Sportiva che intende tesserare anche per la stagione sportiva 2005/2006 il giovane calciatore già tesserato per la medesima Società per la stagione sportiva 2004/2005 con vincolo annuale o biennale, può presentare al Comitato Provinciale di competenza richiesta di tesseramento senza l'obbligo di corredare tale richiesta dei certificati di residenza e di stato di famiglia del minore già tesserato. In ogni caso, la richiesta di tesseramento secondo le suindicate modalità, dovrà essere



corredata del cartellino rilasciato per il tesseramento relativo alla stagione sportiva 2004/2005; parimenti, qualora siano intervenuti cambiamenti di residenza e/o di stato di famiglia, la richiesta di rinnovo del tesseramento dovrà essere corredata obbligatoriamente dei suddetti certificati;

- lettera di accompagnamento, da parte delle Società, corredata di tutti i dati necessari ad una corretta identificazione dei giovani tesserati (Allegato n° 4).

a3) “Giovani dilettanti”

I calciatori “Giovani”, dal 14° anno di età anagraficamente compiuto, possono assumere con la Società della LND per la quale sono già tesserati vincolo di tesseramento sino al termine della stagione sportiva entro la quale abbiano anagraficamente compiuto il 25° anno di età, acquisendo la qualifica di “Giovani Dilettanti”.

a4) “Giovani di serie”

I calciatori “giovani” che, appartenenti a Società di Leghe professionistiche, dal 14° anno anagraficamente compiuto assumono con le stesse Società un vincolo di tesseramento regolamentato dall’art. 33 delle N.O.I.F..

a5) Tesseramento “giovani” stranieri

Le Società “pure” del Settore Giovanile e della Lega Nazionale Dilettanti possono tesserare, esclusivamente con cartellino a validità annuale, giovani calciatori di nazionalità straniera, limitatamente alla provincia di residenza degli esercenti la potestà genitoriale.

Detti tesseramenti sono emessi dai Comitati Provinciali e Locali.

Per quanto riguarda le Società appartenenti alle Leghe Professionistiche si rimanda a quanto previsto in materia dalle N.O.I.F..

Per il tesseramento dei giovani Extracomunitari, di età inferiore agli anni 16, si fa riferimento a quanto disposto dal nuovo testo dell’Art. 40/bis delle N.O.I.F.

Il tesseramento dei calciatori extracomunitari può avvenire solo se il giovane è in regola con le vigenti leggi statali in materia di immigrazione ed è necessario esibire:

- certificato di iscrizione o frequenza a corsi scolastici o assimilabili attestanti lo svolgimento dell’attività di studio;
- lo stato di famiglia e il permesso di soggiorno rilasciato per un periodo non inferiore ad un anno nel Comune, sede della società, o in Comune della stessa provincia o di altra provincia limitrofa.

Per quanto riguarda la normativa relativa alla LND, si rinvia al relativo C.U. n° 144 del 30.06.2004.

a6) “Minori Stranieri dai 6 ai 12 anni”

A seguito della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Comitato per i Minori Stranieri del 20 febbraio 2003 prot. cmsia/11.904, e della successiva circolare del 25 marzo 2003 prot. Cms/mna/u/9352, ed in applicazione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo del 20/11/1989 fatta a New York, e resa esecutiva con legge dello Stato Italiano del 27/5/91, n°176 art.31, che prevede espressamente il diritto al gioco del fanciullo, si informano tutte le Società affiliate, che la copia del permesso di soggiorno, sia se scaduto o in scadenza, o del cedolino di richiesta di rilascio del permesso di soggiorno, sono da considerarsi documenti sostitutivi del certificato di residenza, in quanto dai 6 ai 12 anni trattasi di attività ludica.

Il Settore Giovanile e Scolastico ha inviato presso i Comitati Regionali in data 9 aprile 2003, prot. 6203.20, comunicazione delle suddette circolari e la copia della scheda di autocertificazione (Allegato 7).

b) SVINCOLO, ANNULLAMENTO E REVOCA TESSERAMENTO ANNUALE

b1) SVINCOLO PER RINUNCIA (art. 107, comma 1, delle N.O.I.F.)

Così come disposto con Comunicato Ufficiale **191/A del 15/3/2005** ed ai sensi dell’art. 107 comma 1 ultimo capoverso delle Norme Organizzative Interne i calciatori “giovani” tesserati con vincolo annuale entro il 30 novembre, possono essere inclusi in lista di svincolo da inoltrare o depositare, a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, ai Comitati di competenza entro i termini stabiliti e, nel caso di spedizione a mezzo posta sempre che la lista pervenga entro i dieci giorni dalla scadenza dei termini stessi:

- dall'1 dicembre al 16 dicembre 2005 ore 13,00.

Il tesseramento dei calciatori svincolati in questo periodo deve avvenire a far data dal **17 dicembre 2005**. I Comitati Regionali del Settore Giovanile e Scolastico pubblicano nei propri Comunicati Ufficiali, al termine del periodo previsto per gli svincoli, gli elenchi dei calciatori svincolati.

b2) SVINCOLO PER INATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ (Art. 110, comma 4, 6 e 7 delle N.O.I.F.)

(Comma 4) - Se una società della Lega Nazionale Dilettanti non partecipa alle attività organizzate dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica, i calciatori per la stessa tesserati, che al 31 dicembre non abbiano compiuto il 15° anno di età, sono svincolati d'autorità. Per ottenere lo svincolo essi devono chiedere entro il 31 dicembre, con lettera raccomanda-diretta alla società e inviata in copia anche al Comitato competente, di essere inclusi in "lista di svincolo". La ricevuta della raccomandata diretta alla società deve essere allegata alla copia della lettera indirizzata al Comitato. Il Comitato, accertato il diritto dei calciatori, provvede allo svincolo con decorrenza dal 15° giorno dalla data della raccomandata, dandone notizia mediante pubblicazione in comunicato ufficiale. Le parti interessate, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, possono proporre reclamo alla Commissione Tesseramenti, con l'osservanza delle norme del Codice di Giustizia Sportiva.

(Comma 6) - I calciatori "giovani" tesserati con vincolo annuale o biennale per Società partecipanti esclusivamente alle attività organizzate dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica hanno diritto allo svincolo per inattività nel caso che la Società, prima del 31 gennaio, SI RITIRI DAL CAMPIONATO o NE SIA ESCLUSA. Tale disposizione non si applica se la Società ha titolo per partecipare ad altri Campionati.

I calciatori delle categorie "PULCINI" ed "ESORDIENTI" hanno diritto di essere svincolati se le Società per le quali sono tesserati non si iscrivono alle relative attività entro il 30 marzo.

Lo svincolo dei calciatori "giovani", nelle ipotesi sopraindicate, è automatico e dello stesso provvedono a dar atto i COMITATI del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica con pubblicazione nei propri Comunicati Ufficiali.

b3) SVINCOLO PER CAMBIO DI RESIDENZA (Art. 110 comma 7 delle N.O.I.F.)

I Comitati stessi, in ogni momento della stagione sportiva, possono disporre la revoca di tesseramenti dei calciatori "giovani" delle categorie "pulcini" ed "esordienti" QUANDO SIA PROVATO il trasferimento dei medesimi, unitamente ai rispettivi nuclei familiari che non consenta lo svolgimento dell'attività presso la Società titolare del tesseramento. **Per ciò che riguarda le restanti categorie ("giovannissimi" ed "allievi") le richieste di deroga con tale motivazione verranno esaminate dal Settore Giovanile e Scolastico Nazionale.**

b4) SVINCOLO PER INATTIVITÀ DEL CALCIATORE

1) Il calciatore "giovane", vincolato con tesseramento annuale, che dopo quattro giornate dall'inizio del campionato, non abbia preso parte ad alcuna gara, per motivi a lui non imputabili, può richiedere l'annullamento del tesseramento. A tal fine il calciatore deve inviare lettera raccomandata firmata anche dagli esercenti la potestà genitoriale al COMITATO REGIONALE S.G.S. e/o COMITATO PROVINCIALE (rimettendone copia, a mezzo raccomandata, anche alla Società di appartenenza).

La ricevuta della raccomandata diretta alla Società deve essere allegata alla lettera inviata al COMITATO REGIONALE S.G.S. e/o COMITATO PROVINCIALE. La Società può proporre opposizione entro otto giorni dal ricevimento della richiesta, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, inviata al Comitato e per conoscenza al calciatore. L'opposizione non effettuata da parte della Società nei modi e nei termini indicati, è considerata adesione alla richiesta del calciatore.

2) Lo svincolo per inattività può essere richiesto d'accordo con la Società, prima dell'inizio dell'attività calcistica (Campionati o Tornei). Tale richiesta firmata dal calciatore e dagli esercenti la potestà genitoriale, dovrà essere inviata per raccomandata al Comitato Provinciale competente, corredata dell'assenso della Società di appartenenza e dall'originale del cartellino attestante il tesseramento.

b5) REVOCA DEL TESSERAMENTO PER GRAVI E DOCUMENTATI MOTIVI DI CARATTERE ECCEZIONALE (Art. 42/1/c delle N.O.I.F.)

La richiesta di revoca firmata dagli esercenti la potestà genitoriale, **corredata dalla relativa documentazione**, verrà esaminata dal Settore Giovanile e Scolastico Nazionale. La richiesta stessa deve essere trasmessa, a mezzo raccomandata, anche alla Società per la quale il calciatore è tesserato. La

ricevuta della raccomandata diretta alla società deve essere allegata alla lettera inviata al Settore Giovanile e Scolastico. L'opposizione non effettuata da parte della Società entro 8 gg dal ricevimento della richiesta di revoca è considerata adesione.

Le richieste prive della raccomandata spedita alla Società e/o della idonea documentazione sono automaticamente respinte.

c) SVINCOLO TESSERAMENTO BIENNALE (Art. 31, comma 3, delle N.O.I.F.) a cura della Commissione Premi di Preparazione

Il calciatore "giovane", vincolato con cartellino **azzurro** di validità biennale può richiedere, ai sensi dell'art. 31 comma 3 delle N.O.I.F., l'annullamento del tesseramento:

- a) con l'assenso della Società di appartenenza che ne autorizza lo svincolo;
- b) per gravi e documentati motivi, anche senza il consenso della Società.

Nel caso di richiesta con assenso della società di appartenenza, le richieste di annullamento del tesseramento biennale dovranno necessariamente essere corredate dai seguenti documenti:

- 1) richiesta di svincolo a firma degli esercenti la potestà genitoriale;
- 2) lettera di assenso della Società di appartenenza su carta intestata;
- 3) originale del cartellino attestante il tesseramento o copia autenticata dal Comitato Provinciale di appartenenza.

Nel caso di richiesta di svincolo per gravi e documentati motivi, la documentazione da allegare (che dovrà essere inviata per conoscenza anche alla Società di appartenenza del calciatore) dovrà essere la seguente:

- copia della richiesta di svincolo inviata alla Società di appartenenza del calciatore, con relativa ricevuta della raccomandata **A./R.**;
- 5) richiesta di svincolo alla Commissione Premi di Preparazione da parte degli esercenti la potestà genitoriale.

Le richieste a mezzo raccomandata devono essere **inoltrate** alla COMMISSIONE PREMI DI PREPARAZIONE – **CORSO D'ITALIA 35/B - 00198 ROMA, dal 1° luglio 2005 al 31 gennaio 2006, termine questo ultimo da ritenersi perentorio.**

Non pervenendo da parte della Società di appartenenza, nessuna controdeduzione nel termine perentorio di giorni 30 dalla ricezione della richiesta, la Commissione Premi di Preparazione, concederà il relativo svincolo.

Le richieste di svincolo che **perverranno** dopo **tale termine** (31 gennaio 2006), non saranno prese in **esame, in quanto inammissibili per tardività.**

Si precisa che in tale materia la decisione della Commissione Premi di Preparazione è inappellabile.

d) LIMITAZIONE DEL TESSERAMENTO CALCIATORI (Art. 40, comma 3, delle N.O.I.F.)

I calciatori che non hanno compiuto anagraficamente il 16° anno di età possono essere tesserati soltanto a favore di Società che abbiano sede nella Regione in cui risiedono con la famiglia, oppure che abbiano sede in una Provincia, anche di altra Regione, confinante con quella di residenza, salvo deroghe, concesse dal Presidente Federale, in favore delle Società, per il tesseramento di giovani che **abbiano compiuto almeno 14 anni e proseguano gli studi al fine di adempiere all'obbligo di istruzione**. Le richieste di tesseramento in deroga per i calciatori sopra indicati dovranno pervenire entro il 15 novembre di ogni anno e dovranno essere corredate dal **certificato di stato di famiglia, dalla certificazione attestante la iscrizione o la frequenza scolastica e dal parere del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.**

Il rinnovo delle richieste di deroga dovrà pervenire entro il termine del 15 settembre di ogni anno, trascorso il quale, in assenza di detta richiesta o **della concessione del rinnovo della deroga, il calciatore sarà svincolato d'autorità. Le Società titolari del tesseramento dovranno comunicare eventuali trasferimenti (nel periodo dal 1° luglio al 31 agosto della stagione sportiva successiva) dei giovani calciatori soggetti a deroga nella stagione sportiva precedente.**

La comunicazione dovrà pervenire entro la data del 15 settembre.

Termini e modalità inerenti il tesseramento ex art. 40/3 delle N.O.I.F. per la Stagione Sportiva 2005/2006 (C.U. n. 240 /A del 29.06.2005)

Nella stagione sportiva **2005/2006**, la concessione della deroga prevista dall' art. 40 comma 3 delle N.O.I.F. fatto salvo quanto disposto dal citato articolo presuppone l'osservanza e la sussistenza delle seguenti condizioni:

Società Professionistiche

Le Società partecipanti al Campionato di Serie A potranno richiedere il tesseramento in deroga fino ad un massimo di 10 calciatori.

Le Società partecipanti al Campionato di Serie B potranno richiedere il tesseramento in deroga fino ad un massimo di 8 calciatori.

Le Società partecipanti al Campionato di Serie C1 potranno richiedere il tesseramento in deroga fino ad un massimo di 6 calciatori.

Le Società partecipanti al Campionato di Serie C2 potranno richiedere il tesseramento in deroga fino ad un massimo di 4 calciatori.

I suddetti limiti numerici non riguardano i rinnovi delle deroghe già concesse nella stagione precedente.

Le predette Società al fine di ottenere il tesseramento in deroga, dovranno dimostrare di poter garantire ai giovani calciatori condizioni di vita ottimali per quel che concerne il vitto, l'alloggio, l'educazione scolastica, il tempo libero, la loro formazione e quant'altro inerente ogni loro attività. I Presidenti delle Società assumeranno il ruolo di garanti dell'osservanza delle condizioni di cui sopra e degli obblighi contemplati dalla vigente legislazione, in materia di affidamento dei minori.

In assenza di tali condizioni il tesseramento in deroga non sarà autorizzato e, ove concesso, sarà revocato per il venir meno delle stesse.

A tal fine la F.I.G.C. dovrà essere costantemente informata sull'andamento e sull'evolversi delle varie situazioni attraverso il Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica che effettuerà controlli periodici in loco.

Il tesseramento in deroga potrà essere revocato laddove, nel corso della stagione sportiva, il calciatore non osservi regolarmente la frequenza scolastica o vi rinunci senza giustificati motivi. I necessari controlli saranno demandati sempre al Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.

Società Dilettantistiche e di Settore Giovanile

Le Società dilettantistiche e di Puro Settore Giovanile potranno richiedere e/o rinnovare, in casi di assoluta eccezionalità il tesseramento in deroga **per non più di un calciatore**. Detto tesseramento, è valido per una sola stagione sportiva.

Presuppone comunque la osservanza e la sussistenza delle condizioni sopra indicate per le Società professionistiche.

Tutte le richieste di tesseramento dei calciatori minori di anni 16 diverse da quelle previste dall'Art. 40 comma 3 delle N.O.I.F. dovranno essere corredate dei certificati di residenza e di stato di famiglia del minore.

4. CLASSIFICA DISCIPLINA

Per Campionati Allievi e Giovanissimi organizzati ufficialmente a livello nazionale, regionale, provinciale e locale, è obbligatoria l'applicazione della seguente tabella:

A) A carico di calciatori	
- 1 ^a Ammonizione	punti 0,40
- 2 ^a Ammonizione	punti 0,60
- dalla terza ammonizione e per le successive sempre	" 0,50
- Squalifiche:	
a) per una giornata di gara	" 2
b) per ogni giornata di gara oltre la prima	" 1



c) da due a sei mesi	”	15
d) da più di sei mesi a un anno	”	25
e) da più di un anno a tre anni	”	40
f) da più di tre anni a cinque anni	”	50

B) A carico di dirigenti, tecnici, soci, tesserati

- Ammonizione	punti	1	
- Ammonizione con diffida	”	1,50	
- Inibizioni (dirigenti) e squalifiche (tecnici, soci, tesserati):			
a) per una settimana	”	3	
b) per ogni settimana, oltre la prima, sino a un massimo di tre mesi			(2 punti a settimana)
punti	”	2	
c) da più di tre mesi sino a sei mesi	”	20	
d) da più di sei mesi a nove mesi	”	30	
e) da più di nove mesi ad un anno	”	50	
f) da più di un anno a tre anni	”	70	
g) da più di tre anni a cinque anni	”	80	

C) A carico di Società

- Ammonizione	punti	1
- Squalifica del campo:		
a) per una gara	”	10
b) per due gare	”	20
c) per tre gare	”	30
- Penalizzazioni:		
a) di un punto in classifica	”	10
b) di due punti	”	15
c) di tre punti	”	20
- Applicazione art. 12 del C.G.S., commi 1,2,3,5:	”	10
- Ammende:		
a) fino a €25,00	”	0,50
b) da più di €25,00 a €51,00	”	1,5
c) da più di €51,00 a €103,00	”	3
d) da più di €103,00 a €258,00	”	10
e) da più di €258,00 a €516,00	”	20
f) da più di €516,00 a €1.032,00	”	30

D) Esclusioni dalla classifica disciplina

Le sottoindicate sanzioni comportano l'automatica esclusione della Società dalla classifica del "Premio Disciplina":

- Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico, tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C.
- Squalifica del campo per oltre tre gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le tre gare
- Penalizzazione di oltre tre punti in classifica
- Ammenda di oltre € 1.032,00
- Condanna della Società per illecito sportivo
- Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica
- Esclusione della Società dal campionato
- Revoca dei titoli acquisiti

E' da considerarsi esclusa dall'ammissione ai Campionati Regionali Allievi o Giovanissimi unicamente la squadra Allievi o Giovanissimi che abbia superato i 100 punti di penalizzazione nel conteggio finale della classifica disciplina (vedi paragrafi b3 e c3).

“In caso di esclusione per quanto sopra riportato, si potrà rappresentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni.”.

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale con una relazione del Presidente.

5. LIMITI DI PARTECIPAZIONE DEI CALCIATORI ALLE GARE

Il Settore Giovanile e Scolastico ritiene opportuno precisare che la disposizione di cui all'art. 34 comma 1 delle N.O.I.F. trova applicazione soltanto nel rapporto tra squadre giovanili e prima squadra della stessa Società.

Infatti non vanno formulate gerarchie nell'ambito, comunque, di squadre giovanili, sia pure separatamente gestite dal Settore Giovanile e Scolastico e dalle Leghe e, conseguentemente, “Campionato superiore” va considerato soltanto quello praticato dalla prima squadra della Società.

6. ASSISTENTI DELL'ARBITRO E CALCIATORI IMPIEGATI COME ASSISTENTI DELL'ARBITRO

Nelle gare in cui non è prevista la designazione di assistenti dell'arbitro, le Società devono mettere a disposizione dell'arbitro, un dirigente o un calciatore tesserato incaricato di svolgere funzioni di assistente all'arbitro. Tale calciatore dovrà essere inserito nella distinta che viene presentata all'arbitro prima dell'inizio della gara, in cui vanno indicati, inoltre, i calciatori di riserva (non più di sette).

Soltanto i calciatori inseriti nella distinta di gara, indipendentemente dalla funzione ricoperta, (calciatore di riserva o assistente dell'arbitro), possono sostituire i calciatori impiegati all'inizio della gara, fermo restando il limite delle sette sostituzioni.

Un calciatore inizialmente schierato in campo può, nel prosieguo della gara, essere impiegato come assistente dell'arbitro purché non sia stato espulso.

Ferma restando l'assoluta impossibilità, da parte dell'arbitro, di far disputare la gara qualora la Società o le Società a tanto non provvedano (nel qual caso viene inflitta la sanzione della perdita della gara con il risultato di 0-3), l'eventuale affidamento di compiti di assistente dell'arbitro a soggetti squalificati, inibiti o, comunque non aventi titolo, comporta la punizione sportiva della perdita della gara con il risultato di 0-3 ovvero il riconoscimento del risultato conseguito sul campo dalla squadra avversaria se migliore agli effetti della differenza reti.



7. IDENTIFICAZIONE DEI CALCIATORI

L'arbitro, prima di ammettere nel recinto di gioco i calciatori, deve controllare che i dati dei documenti di identificazione corrispondano a quelli trascritti nell'elenco di gara. Deve altresì provvedere ad identificarli in uno dei seguenti modi:

- attraverso la propria personale conoscenza;
- mediante un documento di riconoscimento ufficiale rilasciato dalle Autorità competenti;
- mediante una fotografia autenticata dal Comune di residenza o da altra Autorità all'uopo legittimata o da un Notaio;
- mediante cartellino federale rilasciato nella precedente stagione sportiva
- mediante apposite tessere rilasciate dalle Leghe, dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica e dai Comitati competenti.

8. IMPIEGO DEGLI ARBITRI NELLE GARE DEL SETTORE

a) Gli arbitri delle gare dei Campionati e Tornei Giovanili vengono designati dai competenti organi tecnici dell'Associazione Italiana Arbitri.

I Comitati potranno organizzare, d'intesa con l'A.I.A., appositi Corsi, inerenti le regole di gioco e la funzione arbitrale, onde istruire al riguardo i Tecnici, i Dirigenti e i calciatori che abbiano compiuto i quindici anni di età segnalati dalle Società.

b) come riportato nelle Norme generali per le categorie di base, le gare dei tornei ufficiali Pulcini ed Esordienti potranno essere dirette da dirigenti che ricoprano la funzione arbitrale.

9. TUTELA MEDICO-SPORTIVA

I tesserati sono tenuti a sottoporsi a visita medica al fine di far accertare la propria idoneità all'attività sportiva.



L'accertamento dell'idoneità generica è richiesto per i calciatori di età compresa fra i 6 anni compiuti ed i 12 anni non compiuti.

Per i calciatori che durante la stagione sportiva compiono anagraficamente il 12° anno di età, come stabilito dal Consiglio Federale, c'è l'obbligo dell'accertamento dell'idoneità specifica all'attività sportiva agonistica.

Le Società pertanto debbono rigorosamente attenersi alle disposizioni di legge ed alla vigente normativa federale (art. 43, punti 2 e 5 N.O.I.F.).

a) INIDONEITA' ALLA PRATICA SPORTIVA AGONISTICA

1. INIDONEITA' TEMPORANEA

Il certificato indica la data di scadenza dal/al. Quando scadono i termini fissati e il ragazzo/a ripete la visita, se non è idoneo, la INIDONEITA' TEMPORANEA diventa SOSPENSIONE;

2. INIDONEITA' DEFINITIVA

Se un ragazzo/a è dichiarato inidoneo in modo definitivo, volendo, si può ricorrere alla Commissione d'Appello Regionale entro 30 gg dalla data del certificato di Inidoneità. Nel periodo che intercorre tra il ricorso e la sentenza, il ragazzo non può giocare. La decisione della Commissione è inappellabile;

3. SOSPENSIONE per INIDONEITA'

Si sospende l'attività agonistica in attesa di ulteriori accertamenti. Ovviamente in questo periodo il ragazzo/a non gioca.

LA SOCIETA' CHE OMETTE LA COMUNICAZIONE DI INIDONEITA' E' DEFERITA AL PRESIDENTE FEDERALE (Art. 43 delle N.O.I.F.)

10. AMMENZE A CARICO DI SOCIETÀ PER INFRAZIONI DISCIPLINARI

Gli Organi Disciplinari infliggono alle Società, per infrazioni disciplinari, le sanzioni pecuniarie commisurando le stesse alla gravità dei singoli casi.

a) Rinunce a gare

Per la stagione **2005/2006** a carico delle Società che rinunciano a gare vengono applicate le sottoindicate ammende ed eventuali indennizzi:

- Ammende (in Euro):

	Campionato Nazionale	Campionati Regionali	Campionati Provinciali e Locali	Tornei Esordienti e Pulcini
1a rinuncia	516,00	103,00	25,00	10,00
2a rinuncia	1.032,00	180,00	51,00	25,00
3a rinuncia	1.549,00	361,00	77,00	46,00
4a rinuncia	2.852,00	516,00	103,00	61,00

N.B. - A norma dell'art. 53 comma 8 delle N.O.I.F., alle Società che si ritirino o siano escluse dal Campionato o da altre Manifestazioni Ufficiali sono irrogate sanzioni pecuniarie in misura decuplicata rispetto a quelle previste per la prima rinuncia.

- Indennizzi:

Qualora una Società rinunci a disputare una gara, può essere addebitato alla stessa, oltre alle ammende previste, anche l'indennizzo per spese di organizzazione.

11. AFFILIAZIONI

Per ottenere l'affiliazione alla F.I.G.C. le società debbono inoltrare al Presidente Federale apposita domanda, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata dai seguenti documenti in copia autentica:

- atto costitutivo e statuto sociale;
- elenco nominativo dei componenti l'organo o gli organi direttivi;
- dichiarazione di disponibilità di un idoneo campo di giuoco.



La domanda, accompagnata dalla tassa di affiliazione, deve essere inoltrata per il tramite del Comitato Regionale territorialmente competente che esprime sulla stessa il proprio parere.

La F.I.G.C., attraverso i propri comunicati ufficiali, fornirà notizia delle domande di affiliazione accolte.

Le domande di affiliazione delle Società di puro Settore Giovanile devono essere spedite ai Comitati di competenza, attenendosi a quanto riportato nell'art. 15 delle N.O.I.F., nonché alle modalità indicate dalla Segreteria Federale con lettera prot. N° 881.24/NA/pdp del 22/4/2003.

12. MODALITA' ASSICURATIVE E DI DENUNCIA INFORTUNI

Si ricorda che per tutti i tesserati del Settore Giovanile e Scolastico e Piccoli Amici, dal 1° luglio 2004, SPORTASS è stata sostituita da CARIGE assicurazioni.

Pertanto, in caso di infortunio, la denuncia deve essere presentata direttamente dal danneggiato, o se minorenne da chi ne esercita la patria potestà, SOLO ED ESCLUSIVAMENTE A CARIGE, mediante numero verde 800 903 407, completamente gratuito, attivo 24 ore su 24 (Vedi allegati)

Si informa, inoltre, che un consulente della CARIGE risponde al numero 335 8280450 in orario di ufficio dal lunedì al giovedì e fino alle 12,00 il venerdì, per consulenze e chiarimenti.

Garanzie assicurative, modalità e modello di denuncia di infortunio sono riportate sul sito internet: www.carigeassicurazioni.it/figc e comunque nei modelli allegati al presente Comunicato Ufficiale.

Pertanto non si dovranno inviare denunce di infortuni ai Comitati Provinciali o Regionali del Settore Giovanile e Scolastico

13. PERIODO DI INATTIVITA'

Il Settore Giovanile e Scolastico ha fissato il periodo di inattività dal 20 luglio al 20 agosto 2005.

14. REGOLAMENTAZIONE DEI TORNEI ORGANIZZATI DALLE SOCIETÀ

a) Tornei a carattere internazionale

I regolamenti dei Tornei a margine indicati, devono pervenire all'Ufficio Tornei del S.G.S., ai fini della necessaria autorizzazione, **60 giorni prima** della data di inizio del torneo.

La trasmissione dei citati regolamenti deve effettuarsi tramite i Comitati Regionali di competenza, i quali sono anche tenuti ad esprimere il proprio parere. La suddetta scadenza deve essere rigorosamente rispettata.

L'approvazione dei regolamenti dei Tornei che prevedono la partecipazione fino ad un massimo di 2 (due) Società straniere partecipanti, spetta alla Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Se le Società straniere partecipanti sono invece più di 2 (due), l'approvazione dei regolamenti dei Tornei è di competenza U.E.F.A., se le suddette squadre appartengono alla Confederazione Europea, di competenza della F.I.F.A., qualora si verifichi la presenza di squadre di più Confederazioni. I regolamenti devono contenere la precisa **indicazione, categoria per categoria, delle squadre straniere partecipanti con allegato l'elenco nominativo degli atleti e degli accompagnatori partecipanti, comprensivo di nome, cognome, giorno, mese ed anno di nascita, la località, e la struttura dove verranno ospitati.**

Inoltre, come prescritto dalla circolare U.E.F.A. n. 65 dell'11/12/1996, il regolamento di questi tornei deve pervenire, oltre che in italiano, tradotto in una delle tre lingue ufficiali dell'U.E.F.A. (inglese, francese, tedesco), con l'inserimento del seguente articolo: **Il torneo sarà diretto secondo le regole della International Football Associations Board (I.F.A.B.) Ultima Edizione.**

I regolamenti in questione debbono essere inviati ai predetti Enti calcistici (F.I.F.A. - U.E.F.A.) con almeno due mesi di anticipo rispetto alla data prevista per l'effettuazione dei Tornei stessi.

I Regolamenti, **sempre accompagnati dalla lettera di presentazione**, devono essere redatti solo ed esclusivamente seguendo lo schema di fac-simili predisposti da questo Settore Giovanile che possono essere richiesti ai Comitati Regionali e Provinciali.

L'inosservanza dei predetti termini e modalità di presentazione sarà motivo di rifiuto della prescritta autorizzazione.



Si deve ricordare a tutte le Società che un Dirigente Federale del Comitato Regionale, Provinciale, Locale o Delegazione di appartenenza, effettuerà controlli per accertare che venga garantita ai ragazzi partecipanti alla manifestazione, un'adeguata qualità del soggiorno, e che venga rispettato il regolamento del torneo. Eventuali segnalazioni negative al riguardo potranno essere motivo di deferimento agli Organi competenti delle Società e/o dei tesserati responsabili.

b) Tornei a carattere nazionale

I regolamenti dei Tornei di cui all'oggetto debbono pervenire all'Ufficio Tornei del S.G.S **45 giorni prima** della data di inizio del torneo.

I regolamenti devono essere redatti solo ed esclusivamente seguendo lo schema dei fac-simili predisposti da questo Settore Giovanile che possono essere richiesti ai Comitati Regionali e Provinciali.

Il mancato rispetto dei termini sopra stabiliti è motivo sufficiente perché non venga accordata la prescritta autorizzazione da parte del **Consiglio** Direttivo del S.G.S. o dall'Organismo a ciò appositamente delegato dal **Consiglio** Direttivo stesso.

La trasmissione dei citati regolamenti, **sempre accompagnati dalla lettera di presentazione**, all'Ufficio Tornei del Settore deve effettuarsi tramite i Comitati Regionali di competenza, i quali sono anche tenuti ad esprimere il proprio parere.

c) Tornei giovanili a carattere regionale, provinciale e locale

Le richieste per l'organizzazione dei Tornei sopra indicati, corredate dai relativi regolamenti, debbono pervenire ai Comitati Regionali di competenza ai fini della prescritta autorizzazione **30 giorni prima** della data di inizio del torneo, **se a carattere regionale, e 20 giorni prima della data di inizio se il Torneo è a carattere Provinciale**: è data facoltà ai Presidenti dei Comitati Regionali S.G.S. demandare ai Comitati Provinciali e Locali la prescritta autorizzazione.

I tempi di presentazione sopra citati devono essere tassativamente rispettati ed è fatto obbligo ai Comitati di competenza di respingere e di non inoltrare richieste fuori dai termini.

I Comitati Regionali hanno facoltà di disciplinare l'attività dei citati Tornei in base alle rispettive esigenze, ovviamente nel rispetto delle normative, in precedenza emanate in materia, dal **Consiglio** Direttivo del S.G.S. e pubblicate sui Comunicati Ufficiali e con apposite circolari.

d) Oneri economici relativi ai Tornei giovanili organizzati dalle Società

1) Per le categorie:

- **Allievi e/o Giovanissimi**
- **Esordienti e/o Pulcini**

TASSA organizzativa per **Tornei Allievi e/o Giovanissimi**:

* a carattere internazionale	€ 103,00
* a carattere nazionale	€ 77,00
* a carattere regionale	€ 51,00
* a carattere provinciale e locale	€ 25,00

TASSA organizzativa per **Tornei Esordienti e/o Pulcini**:

* a carattere internazionale	€ 77,00
* a carattere nazionale	€ 51,00
* a carattere regionale	€ 25,00
* a carattere provinciale e locale	€ 25,00

Le Società organizzatrici sono inoltre tenute a versare l'importo totale a copertura delle spese arbitrali previste, fatta eccezione per i Tornei Esordienti e Pulcini arbitrati da tecnici o dirigenti, nella misura stabilita dal Comitato Regionale di competenza, in rapporto alle entità delle spese arbitrali previste.

e) Tornei di fine stagione

Ai calciatori tesserati con vincolo annuale per la Stagione Sportiva **2005/2006** è consentito partecipare solo a Tornei che abbiano termine **entro il 30 Giugno 2006**.

I Tornei che cominciano dal **1° Luglio 2006** sono da considerarsi appartenenti alla stagione sportiva **2006/2007** e pertanto **possono parteciparvi solo calciatori in regola con il tesseramento 2006/2007**.

La citata disposizione è valida anche per la partecipazione di squadre Italiane a Tornei all'Estero.

f) Adempimenti dei Comitati Regionali del S.G.S.

Ai Comitati Regionali del S.G.S. è affidato l'incarico di fissare, nel proprio ambito territoriale, le date di effettuazione dei tornei, così da evitare inopportune e dannose concomitanze e sovrapposizioni, che incidano negativamente sia sugli impegni scolastici dei calciatori che sull'aspetto tecnico delle manifestazioni. Tutto questo in modo che ai ragazzi venga concesso almeno un giorno di riposo.

Ai Comitati Regionali è affidato l'incarico di far rispettare scrupolosamente le vigenti disposizioni in materia di oneri economici da parte degli organizzatori dei tornei (tassa approvazione torneo; versamento per spese arbitrali).

Ai Comitati Regionali, Provinciali, Locali e Delegazioni è demandato il compito di effettuare controlli per accertare che le norme contenute nei regolamenti dei tornei approvati vengano rispettate.

Le Società affiliate alla F.I.G.C. che dovessero partecipare a Tornei delle Categorie Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti, organizzati da Enti di promozione, sono tenute a rispettare la normativa del S.G.S. in materia tecnico-organizzativa come riportato nei rispettivi paragrafi del presente comunicato (sostituzioni, numero di calciatori da schierare a 5, a 7, a 9, etc.).

Il mancato rispetto delle norme suddette, comporterà il deferimento al Giudice Sportivo di competenza.

Si ricorda inoltre che per la copertura assicurativa tutti i calciatori che partecipano a Tornei organizzati da Enti di Promozione devono essere tesserati con l'ente di Promozione Organizzatore.

g) Partecipazione di squadre giovanili italiane a Tornei all'estero

Le richieste di partecipazione a Tornei all'estero debbono essere trasmesse all'Ufficio Tornei del Settore, **per il tramite del Comitato Regionale competente, 45 (quarantacinque) giorni prima dell'inizio delle citate manifestazioni.**

I Comitati Regionali debbono accompagnare le richieste con un motivato parere sulla serietà e consistenza tecnico-organizzativa delle Società interessate.

Le Società sono tenute entro 10 giorni dal rientro delle manifestazioni, ad inoltrare al Comitato Regionale S.G.S. competente la scheda valutativa allegata all'autorizzazione rilasciata da questo Settore che, successivamente, la invierà all'Ufficio Tornei del S.G.S. - Qualora tale procedura non venisse rispettata, non verranno più concesse alle Società inadempienti successive autorizzazioni per partecipare a Tornei all'estero. **Le richieste di partecipazione ai Tornei all'Estero che, hanno inizio a giugno e terminano a luglio sono da considerarsi appartenenti alla Stagione Sportiva 2006/2007 pertanto devono essere accompagnate da una dichiarazione su carta intestata della Società facente richiesta a firma del Presidente ed avallata dal Presidente del Comitato Regionale SGS di competenza, che attesti che i calciatori partecipanti al Torneo sono regolarmente tesserati per la stagione Sportiva 2006/2007.**

h) Disposizioni integrative

Eventuali autorizzazioni ad organizzare tornei locali, provinciali e regionali a Società che non svolgano attività di settore giovanile, saranno specificate e regolamentate nell'opuscolo "Guida ai regolamenti dei Tornei".

Alle Società è vietata la partecipazione di proprie squadre della medesima categoria a più Tornei che si svolgono in contemporanea.

E' vietato altresì rilasciare nulla-osta ai propri tesserati per più Tornei che si svolgono in contemporanea.

Viste le norme sui prestiti (numero massimo di tre giocatori per squadra) **che non sono consentiti nelle categorie Esordienti e Pulcini** alle Società è vietato assolutamente partecipare a tornei con squadre formate tipo Selezione o Rappresentativa; le uniche Rappresentative che possono partecipare a tornei sono esclusivamente quelle ufficiali dei Comitati Regionali e Provinciali.

Tutte le Società affiliate alla F.I.G.C., che organizzino Tornei senza la prescritta autorizzazione, sono passibili di deferimento ai competenti organi disciplinari.

Sono altresì passibili di deferimento le Società che non rispettano le norme contenute nei regolamenti dei Tornei approvati e quelle riportate sul presente C.U. n. 1.

Le normative di cui sopra, vengono annualmente integrate con ulteriori disposizioni, la cui pubblicazione è prevista in successivi Comunicati Ufficiali o Circolari del S.G.S.

IL SEGRETARIO
Barbara Benedetti

IL PRESIDENTE
Luigi Agnolin